



POZZI MILANO

2025

BILANCIO D'ESERCIZIO

POZZI MILANO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Fornaci n. 4/A-B - 25040 - Monticelli Brusati - Bs
Codice Fiscale	04143180984
Numero Rea	BS 591857
P.I.	04143180984
Capitale Sociale Euro	696.925 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	464990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POZZI MILANO S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA



Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	82.246	164.943
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	231.492	199.176
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	57.644	35.236
5) avviamento	667.392	834.518
Totale immobilizzazioni immateriali	1.038.774	1.233.873
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	902	0
3) attrezzature industriali e commerciali	3.961	5.146
4) altri beni	152.505	137.881
Totale immobilizzazioni materiali	157.368	143.027
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.930.433	51.000
b) imprese collegate	0	160.638
d-bis) altre imprese	86.151	3.822
Totale partecipazioni	2.016.584	215.460
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.000	0
Totale crediti verso imprese controllate	53.000	0
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.630	23.498
Totale crediti verso altri	137.630	23.498
Totale crediti	190.630	23.498
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.207.214	238.958
Totale immobilizzazioni (B)	3.403.356	1.615.858
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.589	1.430
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	108.240	79.067
4) prodotti finiti e merci	6.865.357	6.431.532
5) acconti	268.962	365.082
Totale rimanenze	7.244.148	6.877.111
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.218.961	3.907.431
Totale crediti verso clienti	3.218.961	3.907.431
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.506	119
Totale crediti verso imprese controllate	7.506	119
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	111.789	155.747
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.909	9.870
Totale crediti tributari	119.698	165.617
5-ter) imposte anticipate	282.800	245.581
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.410	38.817
Totale crediti verso altri	124.410	38.817
Totale crediti	3.753.375	4.357.565
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.932.879	3.201.765
3) danaro e valori in cassa	7.515	7.501
Totale disponibilità liquide	3.940.394	3.209.266
Totale attivo circolante (C)	14.937.917	14.443.942
D) Ratei e risconti	475.865	250.211
Totale attivo	18.817.138	16.310.011
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	696.925	696.925
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.421.035	2.421.035
IV - Riserva legale	139.385	139.385
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.836.676	2.745.069
Varie altre riserve	1.489.855	1.489.853
Totale altre riserve	5.326.531	4.234.922
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.838)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.298.759	1.091.608
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	9.868.797	8.583.875
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	259.707	243.719
3) strumenti finanziari derivati passivi	13.838	0
Totale fondi per rischi ed oneri	273.545	243.719
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	540.696	527.048
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.668.789	1.814.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.219.937	1.066.353
Totale debiti verso banche	3.888.726	2.880.427
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.631	72.797
Totale acconti	342.631	72.797
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.102.669	3.416.186
Totale debiti verso fornitori	3.102.669	3.416.186
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.679	43.379
Totale debiti verso imprese controllate	25.679	43.379
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.452	42.248
Totale debiti tributari	147.452	42.248
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	117.381	100.964
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.381	100.964
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	325.837	273.424
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.500	0
Totale altri debiti	438.337	273.424
Totale debiti	8.062.875	6.829.425
E) Ratei e risconti	71.225	125.944
Totale passivo	18.817.138	16.310.011



Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.476.644	19.838.620
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	462.998	1.518.762
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	69.765	95.045
altri	214.644	263.235
Totale altri ricavi e proventi	284.409	358.280
Totale valore della produzione	22.224.051	21.715.662
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.824.373	12.155.357
7) per servizi	5.383.463	4.827.479
8) per godimento di beni di terzi	590.143	602.191
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.284.363	1.162.524
b) oneri sociali	315.904	305.569
c) trattamento di fine rapporto	83.588	77.239
e) altri costi	63.604	53.498
Totale costi per il personale	1.747.459	1.598.830
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340.655	332.385
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.801	42.923
Totale ammortamenti e svalutazioni	390.456	375.308
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(159)	(700)
14) oneri diversi di gestione	114.756	181.663
Totale costi della produzione	20.050.491	19.740.128
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.173.560	1.975.534
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	2.274	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.274	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.417	4.099
Totale proventi diversi dai precedenti	4.417	4.099
Totale altri proventi finanziari	6.691	4.099
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	166.760	182.594
Totale interessi e altri oneri finanziari	166.760	182.594
17-bis) utili e perdite su cambi	(85.222)	(15.001)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(245.291)	(193.496)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	78.309	216.987
Totale svalutazioni	78.309	216.987
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(78.309)	(216.987)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.849.960	1.565.051

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	588.420	495.307
imposte differite e anticipate	(37.219)	(21.864)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	551.201	473.443
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.298.759	1.091.608



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.298.759	1.091.608
Imposte sul reddito	551.201	473.443
Interessi passivi/(attivi)	160.069	178.495
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.031)	(1.550)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.008.998	1.741.996
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	99.576	142.345
Ammortamenti delle immobilizzazioni	390.456	375.308
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	79.163	15.538
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	569.195	533.191
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.578.193	2.275.187
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(367.037)	(1.245.030)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	681.083	162.263
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(331.217)	1.214.894
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(227.279)	146.577
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(53.948)	(184.972)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	488.310	289.967
Totale variazioni del capitale circolante netto	189.912	383.699
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.768.105	2.658.886
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(30.994)	(56.002)
(Imposte sul reddito pagate)	(560.036)	(495.605)
(Utilizzo dei fondi)	(69.940)	(43.953)
Totale altre rettifiche	(660.970)	(595.560)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.107.135	2.063.326
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(65.257)	(68.125)
Disinvestimenti	2.146	1.550
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(145.556)	(120.631)
Disinvestimenti	-	1
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.046.565)	(52.519)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.255.232)	(239.724)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(623.516)	181.959
Accensione finanziamenti	2.500.000	112.500
(Rimborso finanziamenti)	(997.259)	(649.250)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	879.225	(354.791)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	731.128	1.468.811

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.201.765	1.737.306
Danaro e valori in cassa	7.501	3.149
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.209.266	1.740.455
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.932.879	3.201.765
Danaro e valori in cassa	7.515	7.501
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.940.394	3.209.266



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 1.298.759 € contro un utile netto di 1.091.608 € dell'esercizio precedente.

Premessa

Eventi societari significativi avvenuti nel corso dell'esercizio e successivamente fino alla data odierna.

Acquisizione di Venditio Sas

In data 21 marzo 2025, è stata formalmente completata l'acquisizione del 90% del capitale sociale di Venditio Sas, master agent specializzato nella promozione della vendita di prodotti tableware e kitchenware con sede a Montélimar in Francia.

Il 1 luglio 2025 è stata finalizzata l'acquisizione della restante quota del 10% del capitale sociale della società.

Acquisizione di Mascagni Casa S.r.l.

La Società in data 31 marzo 2025 ha acquistato la totalità (100%) del capitale sociale della società Mascagni Casa S.r.l., storica società italiana operante nel settore dell'home decor e dei complementi d'arredo con sede in Casalecchio di Reno (Bo).

Fusione per incorporazione di Mascagni Casa S.r.l.

Il 1 settembre 2025 è stato depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Brescia e Bologna il progetto di fusione per incorporazione in Pozzi Milano di Mascagni Casa S.r.l., approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 28 agosto 2025 e redatto ai sensi degli articoli 2501-ter, terzo comma, e 2505 del Codice Civile.

In data 28 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in seduta notarile, e l'Assemblea straordinaria di Mascagni Casa S.r.l., anch'essa tenutasi con verbale redatto in forma notarile, hanno approvato la fusione per incorporazione nella Società di Mascagni Casa S.r.l. ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 2501-ter, terzo comma, e 2505 del Codice Civile.

Il 12 gennaio 2026 è stata data attuazione alla fusione per incorporazione di Mascagni Casa S.r.l. in Pozzi Milano, mediante stipula del relativo atto di fusione a rogito del Notaio Annachiara Corcione, la cui ultima delle iscrizioni nel Registro Imprese è avvenuta il 22 gennaio 2026.

Conseguentemente gli effetti fiscali e contabili, come previsto nell'atto di fusione, retroagiscono al 01 gennaio 2026.

"Warrant Pozzi Milano 2022-2027"

Con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul Euronext Growth Milan la Società ha emesso n. 5.107.500 warrants denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" assegnati gratuitamente come segue:

- ai precedenti possessori degli "Warrant 03/2022" n. 1.107.500 warrants;

- a favore dei sottoscrittori delle azioni nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di 1 (uno) warrant per ogni azione sottoscritta numero di 4.000.000 warrants.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2023 e il 20 novembre 2023, inclusi, si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo sono stati esercitati n. 846.250 diritti di opzione al prezzo di euro 0,53; conseguentemente sono state emesse n. 846.250 nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato) per complessivi euro 448.512,50 di cui euro 16.925,00 imputati a capitale sociale ed euro 431.587,50 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, inclusi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione; conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2025 e il 20 novembre 2025, inclusi, si è svolto il terzo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione; conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale è quindi rimasto invariato ad euro 696.925,00 e la riserva sopraprezzo azioni invariata ad euro 2.421.034,50.

Al termine del terzo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 4.261.250 warrants.

Compagine societaria

L'11 novembre 2025 la Società ha ricevuto da parte dell'azionista Cryn Finance S.A. - SPF riconducibile a Rinaldo Denti, comunicazione del superamento della soglia di rilevanza del 10,00% del capitale sociale della Società cumulativamente con i propri figli; il cambiamento sostanziale è intervenuto in data 06 novembre 2025.

L'azionariato della Società, quindi, alla data odierna è il seguente:

Compagine sociale

AZIONISTA	TOTALE	NUMERO AZIONI	%
Diego Toscani		18.943.864	54,36%
Cryn Finance S.A. - SPF (1)		3.193.750	9,17%
Figli dell'Azionista Significativo (2)		350.000	1,00%
Fabio Sanzogni		2.379.636	6,83%
Della S.r.l. (3)		1.950.000	5,60%
Mercato		8.029.000	23,04%
	Totale	34.846.250	100,00%

(1) Società riconducibile a Rinaldo Denti;

(2) Totale Cryn Finance S.A. - SPF e figli numero azioni 3.543.750, pari al 10,17%

(3) Società riconducibile a Guglielmo Di Silvio.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice Civile);
- dal Conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile);
- dal Rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter Codice Civile);
- dalla presente Nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis Codice Civile).

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice Civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Società e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, gli Amministratori, servendosi delle previsioni previste nel piano economico e finanziario in riferimento all'anno in esame e agli esercizi 2026 e 2027 hanno potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della Società.

Non sono state quindi rilevate, dagli Amministratori, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. La Società, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- .- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti il capitale, e dei prestatori di lavoro;
- .- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;
- .- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della Società e alla capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

La Società, inoltre, si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, primo tra i quali, l'armonizzazione del sistema di controlli in essere in linea con il dettato normativo del D. Lgs. n. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza."

Infine si segnala che, con l'intenzione di intercettare in modo tempestivo eventuali segnali di crisi e in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in esame, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili per poter essere in grado di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione della prospettiva della continuazione dell'attività è stata effettuata anche considerando che la Società, nel corso dell'esercizio, ha operato in un contesto ancora caratterizzato da profonda ridefinizione degli equilibri globali, soprattutto nei mercati di approvvigionamento, seppur con inflazione e turbolenze monetarie in calo rispetto al biennio precedente.

L'attenzione della Società è ora prevalentemente orientata verso la nuova ondata di politiche fiscali protezioniste, concretizzatesi con l'applicazione di nuovi dazi, che, iniziate nei primi mesi dell'esercizio, sembrano ad oggi non aver concluso il proprio iter applicativo.

Nonostante questo scenario la cui complessità sembra destinata a non mutare, ma ad evolversi in nuova e diversa forma, la Società ha dimostrato una notevole resilienza, mantenendo inalterata la propria capacità di garantire la continuità delle forniture ai propri clienti e di far fronte alle sfide operative soprattutto quelle legate ai tempi di consegna, rispetto ai quali la Società è ancora esposta.

La Società ha saputo quindi adattare prontamente le proprie strategie, mitigando gli impatti derivanti dal sopra descritto contesto turbolento.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal Codice Civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 3, del Codice Civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al Conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 6, del Codice Civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della Società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della comparabilità

Ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice Civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Nuovo principio contabile OIC 34

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, e che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva, quindi quello in commento è il secondo esercizio di applicazione del nuovo principio contabile.

Il quale, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

.- determinare il prezzo complessivo del contratto;

.- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;

.- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;

.- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Si precisa, inoltre, che gli Amministratori hanno scelto di applicare il suddetto principio contabile ai soli contratti stipulati dopo la data del 1° gennaio 2024, secondo il cosiddetto metodo "prospettico".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche del Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le eventuali voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio in commento non si è reso necessario precedere alla correzione di alcun errore.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario dunque adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427, secondo comma, del Codice Civile e OIC n. 12). Il testo della presente Nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

.- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

.- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono quindi espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente Nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

È stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile in tema di criteri di valutazione; pertanto, i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D. Lgs. n. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste

nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a Conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, nel presente bilancio tuttavia, come premesso, non è adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio, come meglio sopra precisato, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Contributi in conto impianti

Credito imposta beni strumentali nuovi Legge n. 160/19 e Legge n. 178/20.

Metodo indiretto

Il credito d'imposta di cui all'articolo 1, comma 189 e seguenti della Legge n. 160/2019 e di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della Legge n. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) sono stati rilevati tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detti crediti d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109, quinto comma, del TUIR.

Nei paragrafi della presente Nota integrativa relativi ai "Crediti tributari" e "Agli altri ricavi" sono specificati gli importi relativi all'aiuto in parola.

Altre informazioni

Attività della Società

L'attività della Società consiste nell'esercizio del commercio all'ingrosso di articoli per uso domestico non alimentare e nello specifico nella moda tavola; in particolare l'attività della Società consiste nell'ideazione di linee di prodotti per uso domestico non alimentare quali piatti, bicchieri, sottopiatte, vassoi e oggettistica in genere per la tavola e la cucina curando la realizzazione presso produttori esterni ed effettuando la vendita su vari mercati.

La Società nel corso dell'esercizio ha inoltre svolto,

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha svolto attività riconducibili a quanto identificato nell'ambito della L. n. 160/2019 e successivamente richiamate dalla Legge n. 178/2020, che ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali per le imprese collegati al "Piano nazionale Impresa 4.0".

L'articolo 1, commi 198—208, della citata legge ha introdotto il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e innovazione estetica effettuati dalle aziende nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

In tale contesto la Società ha elaborato il seguente progetto:

Progetto design per ideazione e sviluppo nuove collezioni.

La Società nel corso dell'esercizio 2025 ha investito nell'ideazione e definizione stilistica di una serie di nuove collezioni originali, con elementi grafici oggetto di registrazione e protezione.

L'attività di ideazione e di definizione stilistica delle nuove collezioni originali nel corso del 2025 ha riguardato le collezioni della linea di prodotti afferente al brand EASYLIFE ma ha visto anche lo studio e lo sviluppo di una nuova linea di prodotti che fanno riferimento anche al nuovo brand POZZI MILANO 1876, brand di prodotti di design luxury sviluppato da Pozzi Milano Sp.A..

Per lo sviluppo di questo progetto la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di innovazione tecnologica aziendale agevolabili ai sensi della Legge n. 160/2019 per euro 155.370.

Su tali progetti la Società ha quindi maturato un credito di imposta pari ad euro 7.769.

Pur riconoscendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca e sviluppo finalizzata al realizzo di migliori e nuovi prodotti e processi produttivi e commerciali, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze da valutazione" (Utile o perdite su cambi non realizzati) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice Civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi da valutazione, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al riguardo si segnala che la Società ha rilevato utile netto su cambi da valutazione al 31 dicembre 2025 pari ad euro 9.041 avendo conseguito utile su cambi da valutazione di euro 10.184 e una perdita da valutazione su cambi di euro 1.143, l'uno e l'altra ora rilevanti fiscalmente a seguito della modifica introdotta dal D. Lgs. n. 192/2024 (Riforma dell'Irpef e dell'Ires) all'articolo 110 del TUIR.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2025:

- Dollaro USA.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio sono le seguenti:

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Spese di impianto	82.246
Software e programmi applicativi	136.043
Disegni e decori registrati	95.449

Descrizione		Importo
Marchi		57.644
Avviamento		667.392
	TOTALE	1.038.774

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Collegio Sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Il dettaglio dei costi di impianto e ampliamento è il seguente:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Spese per lo svolgimento della procedura di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan	Quota costanti in cinque anni	82.246
TOTALE		82.246

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5) del Codice Civile fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di impianto e ampliamento non ammortizzati.

La Società pertanto può distribuire dividendi se residuano riserve disponibili maggiori ad euro 82.246 e per l'importo ad esso eccedente.

Programmi software: rappresentano il costo sostenuto dalla Società per dotarsi di programmi per l'elaborazione dei dati (software). L'iscrizione in Stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Disegni e decori registrati: sono i disegni ed i decori che vengono utilizzati per la realizzazione dei prodotti per la moda tavola e che sono registrati in vari paesi nel mondo.

Marchi: sono i marchi registrati di proprietà della Società.

Avviamento: è l'avviamento che deriva dall'operazione di conferimento dell'azienda di proprietà della società Easy Life S.p.A, ora GCA S.r.l., nella società Easy Life S.r.l. (ora Pozzi Milano S.p.A. già Easy Life S.p.A.) effettuata nel 2019 e dall'imputazione ad avviamento del disavanzo da fusione inversa effettuata nel 2020.

L'avviamento, nelle sue due componenti testé illustrate, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del revisore unico in carica al tempo di effettuazione delle operazioni che ne hanno comportato l'origine.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. in Easy Life S.r.l. (ora Pozzi Milano S.p.A.) è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della Società a seguito della fusione.

Tale differenza pari ad euro 71.254 deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

L'iscrizione dell'avviamento, nelle sue due componenti, da conferimento e da fusione, ed il suo ammortamento in 10 (dieci)anni è confermato dalle seguenti motivazioni:

.- considerato il settore in cui opera la Società, le condizioni specifiche attinenti l'operatività della medesima nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che essa ha acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;

.- la personalizzazione ed il rinnovo costante delle collezioni dei prodotti commercializzati dalla Società e la sua penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protraggano per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni;

.- il tutto suffragato dalla redditività che l'azienda conferita nella società Easy Life S.r.l. ha mostrato negli esercizi scorsi in capo all'allora società esercente/conferente Easy Life S.p.A. (ora GCA S.r.l.) - anni 2017 - 2018, e dalla Società per gli esercizi più recenti; per l'indicazione analitica e numerica della redditività si rinvia al paragrafo "Impairment avviamento".

Costi ricerca e pubblicità

Ai sensi del rinnovato articolo 2426 del Codice Civile, i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS, di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'articolo 10 della Legge n. 72/1983 - dall'articolo 7 della Legge n. 408/90 - dall'articolo 27 della Legge n. 413/91 e dagli articoli da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riallineamento tra valore civile e valore fiscale delle immobilizzazioni immateriali

La Società, nell'esercizio 2020, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis, del D.L. n. 104/2020 così come modificato dalla Legge n. 178/2020 (legge di stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto a seguito del conferimento di azienda effettuato nel corso dell'esercizio 2019, disallineamento così rappresentabile:

Cespiti		Valori civili	Valori fiscali	Disallineamento 31/12/2019	Disallineamento 31/12/2020
Avviamento da conferimento		1.600.000	0		
	Totale	1.600.000	0		

Cespite	Valori civili	Valori fiscali	Disallineamento 31/12/2019	Disallineamento 31/12/2020
Fondo amm.to	6.575	0		
Netto	1.593.425	0	1.593.425	
quota amm.to 2020				160.000
Disallineamento netto al 31/12/2020				1.433.425

Come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione N. 198 del 30 novembre 2001 condizione per poter usufruire della facoltà di riallineamento è l'esistenza del cespite alla fine dell'esercizio precedente a quello in cui opera la norma agevolativa (2019), ma il calcolo dell'imposta sostitutiva è effettuato sull'ammontare del disallineamento esistente al termine dell'esercizio in cui è possibile effettuare il riallineamento (2020).

La Società si è altresì avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 176, comma 2-ter, del TUIR di assoggettare ad imposta sostitutiva il disavanzo imputato ad avviamento a seguito della fusione inversa procedendo così al suo affrancamento. L'importo soggetto a affrancamento è così rappresentabile:

Cespite	Valori civili	Valori fiscali	Disallineamento 31/12/2020
Avviamento da disavanzo di fusione	71.254	0	
Totale	71.254	0	
Fondo amm.to	0	0	
Netto	71.254	0	71.254
quota amm.to 2020 computabile			0
Disallineamento netto al 31/12/2020			71.254

La Legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 622, 623 e 624 L. n. 234/2021) ha tuttavia successivamente previsto, per i beni immateriali rivalutati o affrancati nel disallineamento nei valori civili e fiscali, le seguenti opzioni:

- (i) deduzione del valore complessivo del bene rivalutato in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo;
- (ii) pagamento di imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter, del TUIR al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento pari ad un diciottesimo per ciascun periodo di imposta.

La Società ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

L'imposta sostitutiva è stata completamente assolta.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, primo comma, n. 3 Codice Civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo) devono essere iscritte tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione quest'ultima tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni deve essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposto alla verifica di congruenza che richiede:

- .- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;
- .- la comprensione se la perdita è di valore durevole;
- .- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto la Società ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugato con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo per i motivi sopra esposti.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto esposti nella tabella che segue e l'attualizzazione degli elementi prospettici sopra descritti conduce alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

	31-12-2025	31-12-2024	31-12-2023	31-12-2022	31-12-2021
Ricavi	21.476.644	19.838.620	18.190.586	20.038.895	17.043.779
Ebitda	2.564.016	2.350.842	2.353.909	2.190.279	1.467.852
Utile	1.298.759	1.091.608	1.025.166	1.006.286	588.172

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 1.038.774 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	414.159	498.619	41.204	1.671.254	2.625.236

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	249.216	299.443	5.968	836.736	1.391.363
Valore di bilancio	164.943	199.176	35.236	834.518	1.233.873
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	119.821	25.735	-	145.556
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(1)	-	-	(1)
Ammortamento dell'esercizio	82.697	87.505	3.327	167.126	340.655
Totale variazioni	(82.697)	32.317	22.408	(167.126)	(195.098)
Valore di fine esercizio					
Costo	414.159	613.250	66.939	1.671.254	2.765.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	331.913	381.758	9.295	1.003.862	1.726.828
Valore di bilancio	82.246	231.492	57.644	667.392	1.038.774

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Automezzi	15,00%
Carrelli elevatori	20,00%
Impianti e mezzi di pesatura	7,50%
Mobili e arredi ufficio	12,00%
Macchine ufficio	20,00%
Impianti e macchinario	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la

quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione, come sopra esposto, del credito d'imposta sugli investimenti (Legge n. 160/2019 e Legge n. 178 /2020) i quali sono stati iscritti nella voce di Conto economico A5 e riscontati in base al piano di ammortamento del bene a cui afferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto economico.

La Società non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni eseguiti sui beni aziendali ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 72/83.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sull'importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

Automezzi e veicoli da trasporto interno

Le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi relativi alla messa in strada o opera.

Mobili e macchine ufficio

I mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

Macchine elettroniche

Le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si espone apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 157.368 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	33.053	2.775.008	560.011	3.368.072
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.053	2.769.862	422.130	3.225.045
Valore di bilancio	0	5.146	137.881	143.027
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	975	-	64.281	65.256
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1	-	1.114	1.115
Ammortamento dell'esercizio	73	1.185	48.543	49.801
Totale variazioni	901	(1.185)	14.624	14.340
Valore di fine esercizio				
Costo	22.150	2.775.008	607.360	3.404.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.248	2.771.047	454.855	3.247.150
Valore di bilancio	902	3.961	152.505	157.368

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice Civile, è stata redatta la seguente tabella, dalla quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	46.405
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	17.614
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	42.411
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.132

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e macchinario	902	0	902
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.961	0	3.961

4) Altri beni	152.505	46.405	198.910
Totale immobilizzazioni materiali	157.368	46.405	203.773
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	111.789	0	111.789
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.909	0	7.909
Totale crediti tributari	119.698	0	119.698
4-ter) Imposte anticipate	282.800	0	282.800
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	475.865	-5.273	470.592
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		41.132	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	5.326.531	-1.632	5.324.899
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	1.298.759	354	1.299.113
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	8.434	8.434
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	33.977	33.977
Totale debiti verso altri finanziatori	0	42.411	42.411
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	147.452	-1	147.451
Totale debiti tributari	147.452	-1	147.451
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	71.225	0	71.225
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		41.132	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	590.143	-20.099	570.044
10) ammortamenti			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.801	17.614	67.415
14) Oneri diversi di gestione	114.756	0	114.756
Variazione costi della produzione	20.050.491	-2.485	20.048.006
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	166.760	2.132	168.892
Variazione risultato prima delle imposte	1.849.960	353	1.850.313
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	551.201	-1	551.200
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.298.759	354	1.299.113

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione facoltativa delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si riporta apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a 2.207.214 €.

Nel corso dell'esercizio in commento la partecipazione nella società Civ'Ita S.r.l. è stata svalutata di ulteriori euro 78.309 per perdite durature di valore.

In aggiunta la società Civ'Ita S.r.l. in data 05 ottobre 2025 ha deliberato la riduzione delle perdite maturate sino al 30 giugno 2025 e l'aumento del capitale sociale ad euro 677.782, aumento a cui la Società non ha partecipato.

In conseguenza della riduzione del capitale sociale per perdite e del successivo aumento non sottoscritto la quota di partecipazione al capitale sociale in Civ'Ita S.r.l. detenuta dalla Società ammonta a nominali euro 99.676, pari al 14,71% del capitale sociale; conseguentemente la stessa è stata riclassificata dalla voce di bilancio "partecipazioni in imprese collegate" alla voce "partecipazioni in altre imprese".

Come meglio esposto nel successivo paragrafo di commento alle partecipazioni in società controllate la Società detiene partecipazione pari al 51,00% del capitale della società Pozzi Brand Diffusion S.r.l. in qualità di socio co-fondatore.

Nel corso dell'esercizio in commento la Società, come già esposto in "Premessa" e come meglio precisato di seguito, ha acquisito il 100,00% del capitale sociale della società Mascagni Casa S.r.l. con sede in Casalecchio di Reno (Bo), società storicamente tra i principali player di riferimento nel mercato delle cornici portafoto in Europa e che nel corso della sua storia ha assunto la leadership anche nella progettazione, sviluppo e distribuzione di complementi d'arredo di medio/alto livello.

La Società inoltre, sempre nell'esercizio in commento, come anticipato in "Premessa" e come meglio descritto di seguito, ha acquisito la partecipazione totalitaria del capitale sociale della società Venditio Sas con sede a Montélimar (Fr), affermato master agent specializzato nella promozione e vendita di prodotti per la tavola e la cucina nel mercato francese.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	51.000	659.461	3.822	714.283
Svalutazioni	-	498.823	-	498.823
Valore di bilancio	51.000	160.638	3.822	215.460
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.879.433	-	-	1.879.433
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(160.638)	581.142	420.504
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	498.813	498.813
Totale variazioni	1.879.433	(160.638)	82.329	1.801.124
Valore di fine esercizio				
Costo	1.930.433	498.823	584.964	3.014.220
Svalutazioni	-	498.823	498.813	997.636
Valore di bilancio	1.930.433	0	86.151	2.016.584

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze (euro 37.630), crediti finanziari per prestito verso la controllata Venditio Sas (euro 53.000) e crediti per deposito a garanzia inerente a contratto di distribuzione (euro 100.000).

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limiti risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	53.000	53.000	53.000
Crediti immobilizzati verso altri	23.498	114.132	137.630	137.630
Totale crediti immobilizzati	23.498	167.132	190.630	190.630

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Pozzi Brand Diffusion S.r.l.

La partecipazione nella società controllata Pozzi Brand Diffusion S.r.l. è stata acquisita per sottoscrizione all'atto della sua costituzione avvenuta il 13 gennaio 2022 ed è stata valutata al costo di sottoscrizione.

La società Pozzi Brand Diffusion S.r.l. ha sede in Firenze (Fi) via Fiume n. 11 ed ha per oggetto prevalente lo svolgimento dell'attività, tra le altre, dell'acquisizione, la realizzazione e la gestione, anche mediante la

concessione di licenze, di marchi per prodotti tessili, di abbigliamento, di calzature, di profumeria, di gioielleria, di pelletteria, nonché di articoli sportivi.

La società Pozzi Brand Diffusion S.r.l. ha chiuso l'esercizio in commento con utile di euro 13.625 e patrimonio netto di euro 163.167; pertanto, non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

Mascagni Casa S.r.l.

L'acquisizione della totalità del capitale sociale della società Mascagni Casa S.r.l. è avvenuta il 31 marzo 2025 al prezzo di euro 1.034.868, comprensivo dei costi accessori, a fronte di un capitale sociale nominale di euro 100.000 ed un patrimonio netto di euro 1.748.973 al 31 dicembre 2025.

Mascagni Casa S.r.l. ha sede in Casalecchio di Reno (Bo) via Porrettana n. 383 ed ha per oggetto della propria attività la produzione, l'acquisto, l'importazione, il commercio e la vendita al dettaglio e all'ingrosso, sia in Italia che all'estero, di articoli da regalo, cornici portafotografie, casalinghi, articoli per la decorazione della casa in genere, componenti e complementi per l'arredo in genere.

La società ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile pari ad euro 197.547 e patrimonio netto pari ad euro 1.748.973; pertanto, non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

Venditio Sas

L'acquisizione della società Venditio Sas è avvenuta per il 90% del capitale in data 24 marzo 2025 e per il restante 10% in data 01 luglio 2025 al corrispettivo complessivo di euro 844.565, comprensivo dei costi accessori.

Venditio Sas ha sede in Francia, a Montélimar, è ha per oggetto della propria attività la promozione e vendita di prodotti per la tavola e la cucina avendo come area geografica di riferimento la Francia.

La società Venditio Sas ha chiuso l'esercizio 2025 con risultato positivo di euro 29.885 e un patrimonio netto di euro 82.931. La differenza tra il costo di acquisto della partecipazione, euro 844.565, ed il patrimonio netto della società, euro 29.885, è giustificato dall'avviamento compreso nel costo di acquisto oltre che dal costo di realizzazione della rete commerciale che l'acquisizione della società ha consentito di risparmiare.

La Società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni desunte dall'ultimo bilancio oggetto di approvazione:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.	Firenze	07153390484	100.000	13.625	163.167	51.000	51,00%	51.000
Mascagni Casa S.r.l.	Casalecchio di Reno (Bo)	03505001200	100.000	197.547	1.748.973	100.000	100,00%	1.034.868
Venditio Sas	Montélimar (Francia)		10.000	29.885	82.391	10.000	100,00%	844.565
Totale								1.930.433

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione nella società Civ'ita S.r.l., già Ceramica Phoenix S.r.l., è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2022 per euro 482.637 a seguito di sottoscrizione di nuovo aumento di capitale sociale e nel corso dell'esercizio 2024 a seguito di ulteriore nuovo aumento di capitale sociale per euro 50.000; a seguito di tale ultima sottoscrizione il costo complessivo della partecipazione ammonta ad euro 581.142.

La partecipazione nella società Civ'ita S.r.l., è stata valutata al costo di acquisizione ridotto per perdite durevoli di valore, euro 17.358 (anno 2022), euro 186.159 (anno 2023), euro 216.987 (anno 2024) ed euro 78.309 per l'esercizio in corso, indotte dalle perdite conseguite dalla società in quanto non sono prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario verrà ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Come sopra già esposto in data 05 ottobre 2025 Civ'ita S.r.l. ha deliberato la copertura delle perdite conseguite fino al 30 giugno 2025 e l'aumento del capitale sociale ad euro 677.782 al quale però la Società non ha aderito; conseguentemente la quota di partecipazione è diminuita al 14,71% con l'ulteriore conseguenza che la società non è più società collegata.

E' stata quindi operata la riclassificazione della partecipazione in parola nella voce di bilancio "partecipazione in altre imprese".

Tutto quanto sopra esposto è così rappresentabile sinteticamente:

Dettaglio partecipazioni

Descrizione	Valore 31/12/2024	Riclassifica	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2025
Partecipazioni in società collegate:					
Civ'ita S.r.l. (già Ceramica Phoenix S.r.l.)	581.142	0	0	0	581.142
Svalutazione	420.504	0	-78.310	0	498.814
Totale	160.638	-82.328	-78.310	0	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari derivati attivi

La Società non ha in essere operazioni in strumenti finanziari derivati iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, ma operazioni in strumenti finanziari derivati iscritti nelle Riserve e nei Fondi rischi e oneri, paragrafi ai quali si rimanda.

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value", come esposte nel prospetto che segue.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	(494.991)	86.151
Crediti verso imprese controllate	53.000	53.000
Crediti verso altri	137.630	137.630

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazione Confapi	3.000	3.000
Partecipazione Conai	22	22
Partecipazione Erion Wee	500	500
Partecipazione Consorzio Erion Energy	300	300
Partecipazione Civ'Ita S.r.l.	82.328	82.238
Totale	(494.991)	86.151

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Credito per finanziamento a Venditio Sas	53.000	53.000
Totale	53.000	53.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	37.630	37.630
Depositi cauzionali su contratto di distribuzione	100.000	100.000
Totale	137.630	137.630

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione sono pari a 108.240 €.

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a 1.589 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 7.209.893 €, al lordo del fondo svalutazione di cui in seguito.

Le suindicate categorie di giacenze vengono iscritte in bilancio al costo di fabbricazione desunto dalla contabilità analitica.

Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente ed ai costi di mano d'opera direttamente riferibili, anche una quota di spese generali di produzione.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente al personale tecnico;
- le spese di elettricità, riscaldamento ed altre forniture inerenti allo stabilimento;
- le spese di manutenzione e riparazione inerenti allo stabilimento;
- i premi assicurativi legati alla produzione industriale;
- gli ammortamenti tecnici-industriali;
- i fitti passivi dello stabilimento;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto.

Le spese generali di produzione, per le quali è stata effettuata una verifica di sostenimento delle medesime in ipotesi di sfruttamento della capacità produttiva normale, vengono ripartite sulle suddette categorie di giacenze in base al criterio del numero di ore macchina per volume di produzione.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, e per quelle categorie per le quali il valore di mercato è risultato inferiore al costo di acquisto quest'ultimo è stato adeguato mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione.

In particolare la categoria di rimanenze che è stata svalutata mediante lo stanziamento di apposito fondo sono i prodotti finiti a lento giro, quelli cioè non movimentati da almeno due anni.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali ammonta a -344.536 €.

Rispetto all'esercizio precedente non ha subito nessuna variazione.

Svalutazione rimanenze

Lo stanziamento del fondo svalutazione rimanenze si è reso necessario per le seguenti ragioni.

Ogni anno la Società realizza un numero significativo di nuovi decori che declina in una collezione completa di moda tavola a tema (Themed tableware).

Il mercato apprezza le novità ed è quindi sistematico che i nuovi decori prendano il posto in catalogo di alcuni stili che terminano il proprio ciclo commerciale e che la Società decide quindi di non riassortire più, anche se vengono lasciati in vendita o per singole iniziative o verso alcuni canali e-commerce.

Nel bilancio dell'esercizio in commento si sono quindi svalutati gli articoli che non vengono più riassortiti dal 2023 e che non hanno generato ricavi sino alla data di redazione del presente bilancio.

Le variazioni intervenute nelle rimanenze sono le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.430	159	1.589
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	79.067	29.173	108.240

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	6.431.532	433.825	6.865.357
Acconti	365.082	(96.120)	268.962
Totale rimanenze	6.877.111	367.037	7.244.148

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; i crediti, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 3.218.961 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 3.279.484 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -60.523 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per euro 60.524.

Il fondo si è ridotto di euro 9.905 per suo utilizzo a seguito di cliente insolvente.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'articolo 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile, si evidenzia che i crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (articoli da 1241 a 1252 del Codice Civile) ammonta ad euro 28.715.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, fanno parte della attività in valuta che - come già più sopra esposto - sono state rilevate contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Al fine di meglio illustrare le valute ed i valori conseguenti alla conversione dei valori non espressi in moneta di conto italiana si rimanda al paragrafo introduttivo di commento dell'attivo.

Crediti d'imposta

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e attività innovative di design

La Società nel corso dell'esercizio in commento ha svolto le attività previste dall'articolo 1, commi 198-209 della Legge 27/12/2019 n. 160 e successive modificazioni ed integrazioni maturando per detto esercizio il credito d'imposta in parola di euro 7.769. Il credito complessivo per ricerca e sviluppo iscritto in bilancio ammonta ad euro 17.638 di cui euro 9.729 utilizzabile nell'esercizio successivo ed euro 7.909 oltre l'esercizio successivo.

La descrizione in dettaglio di tali attività è esposta in altra parte della presente Nota integrativa a ciò dedicata.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, sesto comma, del Codice Civile si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Crediti tributari compensati	Cred.imp. investimenti in beni strum. nuovi	Cred. imp. invest. in ric. 4.0	Cred.bonus lav. dip. e somme erariali /comunali e regionali a tit. imp. sost. rimb. dal sostituto	IRAP	IRES
Contributi previdenziali INPS (C10)	95		5.033		
IRES	19.882	14.812			35.730
Ritenute su retribuzioni pensioni trasferte mensilita' aggiuntive e relativo conguaglio			24.574		
Ritenute su indennita' per cessazione di rapporto di lavoro e prestazioni in forma di capitale soggette a tassazione separata			33		
IRAP				15.567	
Add. comunali e regionali contributi paghe dipendenti			560		

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.907.431	(688.470)	3.218.961	3.218.961	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	119	7.387	7.506	7.506	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	165.617	(45.919)	119.698	111.789	7.909
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	245.581	37.219	282.800		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	38.817	85.593	124.410	124.410	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.357.565	(604.190)	3.753.375	3.462.666	7.909

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono esposti i crediti suddivisi per area geografica.

Area geografica	Italia	Africa	America del Nord	America del Sud	Europa dell'Est/Ex Repubbliche Sovietiche	Europa Occidentale	Far East	Francia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.038.296	66	74.776	10.676	82.798	429.058	(47.319)	508.373
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	7.506	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	119.698	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	282.800	-	-	-	-	-	-	-

Area geografica	Italia	Africa	America del Nord	America del Sud	Europa dell'Est/Ex Repubbliche Sovietiche	Europa Occidentale	Far East	Francia
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	71.154	-	-	-	586	37.701	917	14.052
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.519.454	66	74.776	10.676	83.384	466.759	(46.402)	522.425

Area geografica	Middle East	Russia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	121.887	350	3.218.961
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-	7.506
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	119.698
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	282.800
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	124.410
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	121.887	350	3.753.375

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 3.940.394 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per 3.932.879 €, da assegni per 0 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 7.515 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.201.765	731.114	3.932.879
Denaro e altri valori in cassa	7.501	14	7.515
Totale disponibilità liquide	3.209.266	731.128	3.940.394

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nell'esercizio seguente.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	7.358	7.358
Risconti attivi	250.211	218.296	468.507
Totale ratei e risconti attivi	250.211	225.654	475.865

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canone Licenze Telefoni Centralino	330
Canoni Assist., Quote assoc., Abbonamenti	1.432
Canoni Licenze Software	8.472
Consulenze Tecniche	3.543
Fiera Francia Maison E Objet	57.861
Imposte e Tasse deducibili	41
Leasing Autovetture	3.434
Locazioni Immobiliari Olanda	2.410
Noleggio macchine elettroniche ufficio	592
Noleggio Software	2.457
Pratiche Amministrative	75
Prodotti di Importazione	129.600
Prodotti di importazione clienti diretti	8.356
Prodotti Finiti Vivenzi-Fantoni	6.678
Spese Assicurazioni autovetture	35
Spese Assicurazioni Autocarri	51
Spese Assicurazioni AZIENDALI	5.933
Spese Consulenze Commerciali	10.249
Spese di Pulizia	762
Spese fiera Homi Milano	43.022
Spese Gestione titoli azioni/warrant	16.097
Spese incasso / bancarie fornitori	3
Spese Istruttoria Finanziamenti	7.981
Spese per e-commerce	3.364
Spese per Fiera Ambiente Francoforte	141.066
Spese per Legge 81	705
Spese per Pubblicità	1.870
Spese Prestazioni Professionisti	773
Spese Telefoniche	1.497
Spese Trasporti Import	2.850
Premi a clienti	3.964

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Leasing automezzi	2.381
Spese ufficio stampa	472
Contributo ambientale Conai	151
TOTALE	468.507

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Rimborso Contributo ambientale Conai	7.358
TOTALE	7.358

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun importo a titolo di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Come già riferito in altra parte della presente Nota integrativa la Società ha rilevato utile netto su cambi da valutazione al 31 dicembre 2025 per euro 9.041 pertanto incorre nell'obbligo testè descritto per tale importo.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2025:

- Dollaro USA

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Patrimonio netto

Il capitale sociale iscritto nel bilancio dell'esercizio ammonta a 696.925 € ed è così composto:

Numero azioni 34.846.250 senza indicazione del valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto ed il dettaglio delle "varie altre riserve" sono rilevabili nei prospetti riportati di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	696.925	-	-		696.925
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.421.035	-	-		2.421.035
Riserva legale	139.385	-	-		139.385
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.745.069	1.091.607	-		3.836.676
Varie altre riserve	1.489.853	-	2		1.489.855
Totale altre riserve	4.234.922	1.091.607	2		5.326.531
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	(13.838)		(13.838)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.091.608	(1.091.608)	-	1.298.759	1.298.759

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	8.583.875	(1)	(13.836)	1.298.759	9.868.797

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da scissione	1.489.854
Riserva da arrotondamento	1
Totale	1.489.855

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	696.925	capitale	B	646.925
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.421.035	capitale	A, B, C	2.421.035
Riserva legale	139.385	utili	B	139.385
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.836.676	utili	A, B, C	3.836.676
Varie altre riserve	1.489.855	capitale/contabile	A, B, C	1.489.854
Totale altre riserve	5.326.531			5.326.530
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(13.838)	contabile		-
Totale	8.570.038			8.533.875
Quota non distribuibile				786.310
Residua quota distribuibile				7.747.565

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da scissione	1.489.854	Da scissione / capitale	distribuzione, copertura perdite e aumento capitale sociale	1.489.854
Riserva da rootndamento	1	Contabile	Contabile	1
Totale	1.489.855			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	696.925	696.925	0		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.421.035	2.421.035	0		
Riserva legale	139.385		139.385		
Riserva straordinaria	3.836.676		3.836.676		
Varie altre riserve	1.489.855		1	1.489.854	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	13.838
Valore di fine esercizio	(13.838)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, quindi, i "Fondi per rischi e oneri" del passivo:

a) Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili.

Nel fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili sono iscritti i seguenti importi:

- è iscritto un fondo di euro 33.750 a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli Amministratori (voce B1 del passivo) effettuato, in base alle specifiche disposizioni statutarie, dalla società conferente Easy Life S.p.A. (ora GCA S.r.l.) e pervenuto alla Società a seguito del conferimento di azienda. Nel corso dell'esercizio in commento la Società non ha effettuato nessun nuovo accantonamento.

- è iscritto un fondo di euro 225.957, per "indennità suppletiva di clientela e meritocratica" spettante, con un ragionevole grado di probabilità, agli agenti alla data del 31 dicembre 2025; tale fondo è stato costituito dalla società conferente Easy Life S.p.A. (ora GCA S.r.l.) e pervenuto alla Società per le medesime ragioni esposte in riferimento al trattamento di fine mandato Amministratori. Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha effettuato ulteriore accantonamento per euro 15.988.

b) Strumenti finanziari derivati passivi.

Accoglie il valore passivo del Mark to Market (MTM) dei derivati di copertura attivati dalla Società nel corso del periodo in commento o antecedentemente ed in essere al termine dello stesso.

Al riguardo si segnala che la Società ha attivato i seguenti derivati al fine di conseguire copertura sul rischio di cambio euro/dollaro USA:

Strumenti finanziari derivati attivi

Numero di riferimento	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento - Divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - data finale	Mark to market
0008197873	Credem	500.000 USD	Cross EUR/USD	16/06/2025 - 18/06/2026	-8.744 euro
0008219409	Credem	500.000 USD	Cross EUR/USD	26/06/2025 - 01/09/2026	- 5.094 euro

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

I fondi per rischi ed oneri e le relative variazioni sono quindi riassunti nella tabella che segue:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	243.719	0	243.719
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	15.988	13.838	29.826
Totale variazioni	15.988	13.838	29.826
Valore di fine esercizio	259.707	13.838	273.545

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 540.696 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	527.048
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	81.581
Utilizzo nell'esercizio	67.933
Totale variazioni	13.648

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	540.696

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti sono pertanto stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.880.427	1.008.299	3.888.726	1.668.789	2.219.937
Acconti	72.797	269.834	342.631	342.631	-
Debiti verso fornitori	3.416.186	(313.517)	3.102.669	3.102.669	-
Debiti verso imprese controllate	43.379	(17.700)	25.679	25.679	-
Debiti tributari	42.248	105.204	147.452	147.452	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.964	16.417	117.381	117.381	-
Altri debiti	273.424	164.913	438.337	325.837	112.500
Totale debiti	6.829.425	1.233.450	8.062.875	5.730.438	2.332.437

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Entro l'esercizio successivo			
Verso dipendenti	159.417	137.036	22.381
Verso amministratori	10.150	4.699	5.451
Debiti diversi	4.026	2.182	1.844
Clienti conti debitori	77.244	60.262	16.982
Clienti note di credito da emettere	0	69.245	-69.245
Verso terzi per acquisto quote Mascagni Casa Srl	75.000	0	75.000
Totale entro esercizio successivo	325.837	273.424	52.413
Oltre esercizio successivo			
Verso terzi per acquisto quote Mascagni Casa Srl	112.500	0	112.500
Totale oltre esercizio successivo	112.500	0	112.500
Totale Altri debiti	438.337	273.424	164.913

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono esposti i debiti suddivisi per area geografica.

Area geografica	Italia	Africa	America del Nord	Europa Occidentale	Far East	Francia	Middle East	Europa dell'Est/Ex Repubbliche Sovietiche
Debiti verso banche	3.888.726	-	-	-	-	-	-	-
Acconti	263.161	8.810	111	8.294	3.418	733	2.004	3.422
Debiti verso fornitori	1.488.548	3.405	508	71.296	1.417.170	46.843	53.202	20.695
Debiti verso imprese controllate	25.679	-	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	147.452	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	117.381	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	392.809	1.688	-	17.980	191	21.876	124	3.257
Debiti	6.323.756	13.903	619	97.570	1.420.779	69.452	55.330	27.374

Area geografica	Russia	America Centrale	America del Sud	Altri	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	-	3.888.726
Acconti	50.257	538	1.883	-	342.631
Debiti verso fornitori	1.002	-	-	-	3.102.669
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	25.679
Debiti tributari	-	-	-	-	147.452
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	117.381
Altri debiti	273	5	104	30	438.337
Debiti	51.532	543	1.987	30	8.062.875

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 3.888.726 €.

I mutui passivi, garantiti e no, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La Società non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha posto in essere contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto finanziamenti dagli azionisti.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.364	6.444	21.808
Risconti passivi	110.580	(61.163)	49.417
Totale ratei e risconti passivi	125.944	(54.719)	71.225

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Spese per fiera	660
Credito d'imposta ammissione negoziazioni	40.000
Credito d'imposta investimenti	8.757
TOTALE	49.417

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Spese assicurazione del credito	9.513
Assicurazioni aziendali	11.045
Quote associative	1.250
TOTALE	21.808

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Nuovo principio contabile OIC 34 — Criteri di rilevazione dei ricavi

Il nuovo principio contabile OIC 34 in merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, prevede di adottare un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari, tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Tali fasi di valutazione previste dall'OIC 34 non sono state applicate in quanto la Società ha negoziato esclusivamente contratti di vendita semplici che prevedevano un'unica unità elementare di contabilizzazione (es. la vendita di beni oppure la prestazione di servizi).

Vendita dei beni - I ricavi sono stati rilevati quando:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e, con riguardo al trasferimento dei benefici, che la controparte abbia avuto la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- l'ammontare dei ricavi è risultato determinabile in modo attendibile.

Vendite con garanzia ex lege o con diritto di reso

Per i contratti che prevedono la garanzia di legge o il diritto di reso si è proceduto, con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici alla stima dello stanziamento di un fondo oneri corrispondente all'ammontare dei costi stimati per la sostituzione e riparazione e reso; tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio, sulla base anche della storicità aziendale al riguardo, non si è proceduto ad alcun stanziamento.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la Società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Export dettaglio organizzato	4.199.976
Negozi/dettaglio	6.855.845
Promozionali	3.822.750
Diretti	3.043.501
Online	529.332
Distributori	2.784.317
Altro	240.923

Totale	21.476.644
---------------	------------

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.017.677
Africa	162.524
Altri	66.443
America Centrale	155.282
America del Nord	2.355.984
America del Sud	346.416
Europa Centrale	1.628
Europa dell'Est/Ex Repubbliche Sovietiche	2.955.316
Europa Occidentale	4.110.008
Far East	129.825
Francia	2.419.635
Middle East	1.428.963
Russia	326.943
Totale	21.476.644

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi in conto esercizio	69.765	95.045
Altri		
Indennizzi sinistri	0	2.308
Rimborso di spese	79.856	80.799
Altri ricavi e proventi diversi	107.280	45.326
Contributi in conto impianti	771	2.455
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	1.573	1.550
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	25.164	130.797
TOTALE	284.409	358.280

Eventi bellici - Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2025 è contraddistinto da un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente grazie alle politiche adottate dalla Società che hanno consentito di superare le difficoltà permanenti a seguito degli effetti che il perdurare della guerra russo-ucraina, del nuovo conflitto israelo-

palestinese e le nuove tensioni in Mar Rosso hanno generato nel contesto economico-finanziario in termini di aumento del costo delle materie prime e conseguente aumento dei tassi di interesse con ulteriore effetto sui consumi.

Credito imposta beni strumentali nuovi Legge n. 160/19 e Legge n. 178/20

Metodo indiretto

Nel bilancio relativo all'esercizio in commento, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della Legge 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della Legge 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi per contributi in conto impianti, è iscritto:

- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex Legge n. 160/2019 maturato nell'esercizio 2020 per euro 49;
- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex Legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 per euro 546;
- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex Legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2022 per euro 176;
- .- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex Legge n. 178/2020 (transizione 4.0) maturato nell'esercizio 2022 per euro 18.331.

Credito imposta ricerca e sviluppo. Innovazione tecnologica e design

Nel corso dell'esercizio 2025 Pozzi Milano S.p.A., ha svolto attività riconducibili a quanto identificato nell'ambito della Legge n. 160/2019 del 27 dicembre 2019 articolo 1 e successivamente richiamate dalla Legge n. 178/2000.

In particolare, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2025 la società ha sostenuto costi agevolabili ai sensi della Legge n. 160/2019 per:

- .- Progetto di design per euro 155.370.

Tali costi hanno portato alla maturazione di un credito di imposta pari ad euro 7.769, rilevato nella voce A5 del Conto economico.

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Il Mise nel maggio 2023 ha riconosciuto alla Società il credito imposta previsto dalla Legge n. 205/2017 di euro 200.000, che è stato imputato a riduzione dei costi sostenuti per l'ammissione alle negoziazioni in base al c.d. Metodo Indiretto, già illustrato in altra parte della presente Nota integrativa.

Nella voce A5 del Conto economico è stata pertanto rilevata la quota di competenza dell'esercizio 2025 per euro 40.000.

Costi della produzione

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative con allocazione di costi aventi medesima natura ma diversa specie.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Voci di costo		31/12/2025	31/12/2024
Prodotti finiti		11.437.696	11.918.414
Semilavorati		26.630	22.148
Materiali di consumo		54.164	38.277
Carburante		20.219	17.851
Cancelleria e cataloghi		197.596	70.659
Imballaggi		88.068	88.008
Voce di bilancio B) 6) - per materie prime, di consumo e di merci	Totale	11.824.373	12.155.357

Costi per servizi

Voci di costo		31/12/2025	31/12/2024
Trasporti		1.451.628	1.246.808
Manutenzioni		190.266	104.355
Lavorazioni esterne		244.843	183.346
Consulenze		692.436	729.445
Utenze		98.114	110.228
Compenso amministratori		171.434	109.116
Assicurazioni		128.481	105.563
Provvigioni		1.278.206	1.228.072
Servizi finanziari		69.608	65.537
Fiere e viaggi		1.023.229	919.712
Pubblicità e rappresentanza		35.218	25.297
Voce di bilancio B) 7) - per servizi	Totale	5.383.463	4.827.479

Si fornisce un dettaglio anche della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte deducibili	26.810	22.314
Imposte indeducibili	637	6.918
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	1.617	1.666
Oneri e spese varie	1.586	3.230
Minusvalenze ordinarie	542	0
Altri costi diversi	17.094	13.998
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	10.800	9.000
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	55.670	124.537

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
TOTALE	114.756	181.663

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 166.760 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

La Società non ha conseguito proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	46.465
Sconti e altri oneri finanziari	18.502
Altri interessi passivi	101.793
TOTALE	166.760

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 del Codice Civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si segnala che la Società ha conseguito i seguenti proventi di natura eccezionale, in quanto non ricorrenti:

- sopravvenienza attiva non tassata per credito imposta ricerca e sviluppo, euro 7.769;
- sopravvenienza attiva credito imposta ammissione a negoziazione azioni, euro 40.000;
- sopravvenienza attiva non tassata per credito imposta investimenti Legge n. 160/2019 e Legge n. 178 /2020, complessivi euro 19.103.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 del Codice Civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

La Società ha sostenuto i seguenti costi di natura eccezionali in quanto non ricorrenti:

- .- sopravvenienze passive per costi non di competenza euro 52.306.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La Società non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Imposte correnti, anticipate e differite

Dettaglio imposte

Imposte correnti: Ires		482.726
Imposte correnti: Irap		105.694
Imposte sostitutive riallineamento		0
Imposte esercizi precedenti		0
Imposte differite: Ires		0
Imposte differite: Irap		0
Riassorbimento imposte differite: Ires		0
Riassorbimento imposte differite: Irap		0
Totale imposte differite		0
Imposte anticipate: Ires		-31.480
Imposte anticipate: Irap		-5.739
Riassorbimento imposte anticipate: Ires		-37.219
Riassorbimento imposte anticipate: Irap		0
Totale imposte anticipate		-37.219
Totale imposte differite e anticipate		-37.219
Proventi (oneri) da consolidato / trasparenza fiscale		0
Totale imposte		551.201

Imposte anticipate

		Imponibile	Aliquota	Imposta
Credito imposte anticipate 31/12/2024				
Amm.to avviamento		524.668	24%/27,9%	141.267
F.do svalutazione magazzino		344.535	27,90%	96.125
F.do indennità agenti		209.969	3,90%	8.189
	Totale	1.079.172		245.581
Diff. temporanee ind.li 2025:				
Amm.to avviamento		131.167	27,90%	36.596
Acc.to indennità agenti		15.988	3,90%	623
	Totale	147.155		37.219
Credito imposte anticipate 31/12/2025				
Amm.to avviamento		655.835	24,00%/27,9%	177.863
F.do svalutazione magazzino		344.535	27,90%	96.125
F.do indennità agenti		225.957	3,90%	8.812
	Totale	1.226.327		282.800

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I dati inerenti l'occupazione media registrata nel corso dell'esercizio in commento sono i seguenti:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	16
Operai	11
Totale Dipendenti	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	154.064	15.080

I compensi concessi ad Amministratori e Sindaci di competenza dell'esercizio in commento sono i seguenti:

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al revisore per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano ad euro 25.525.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.525
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.525

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società si è trasformata in società per azioni con verbale assemblea dei soci il 17 marzo 2022 ed in data 16 giugno 2022, sempre con verbale di assemblea dei soci, ha frazionato le azioni emesse e deliberato l'aumento del capitale sociale asservito all'ammissione alle negoziazioni della Società su Euronext Growth Milan, ammissione poi avvenuta il 15 luglio 2022.

A seguito di tali operazioni la Società nelle seguenti tempistiche ha emesso le seguenti azioni, che si ricorda sono prive di valore nominale:

- .- n. 15.000.000 all'atto della trasformazione in società per azioni avvenuta il 17 marzo 2022;
- .- n. 15.000.000 all'atto del frazionamento in ragione di due azioni nuove ogni azione vecchia avvenuto il 16 giugno 2022;
- .- n. 4.000.000 all'atto dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, avvenuta il 15 luglio 2022.

Successivamente a seguito della chiusura del primo periodo di esercizio degli "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" e conseguentemente all'esercizio di n. 846.250 diritti di opzione sono state emesse pari numero di nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato).

A seguito della chiusura del secondo e del terzo periodo di esercizio degli "Warrant Pozzi 2022-207" non sono stati esercitati diritti connessi e pertanto non sono state emesse nuove azioni.

Conseguentemente le azioni emesse sono le seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	34.846.250	696.925	34.846.250	696.925
Totale	34.846.250	696.925	34.846.250	696.925

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla Società sono esposti nel prospetto esposto alla fine del presente paragrafo.

Con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul EGM la Società ha emesso n. 5.107.500 warrants denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" assegnati gratuitamente come segue:

- ai precedenti possessori degli "Warrant 03/2022" n. 1.107.500 warrants;
- a favore dei sottoscrittori delle azioni nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di 1 (uno) warrant per ogni azione sottoscritta in numero di 4.000.000.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2023 e il 20 novembre 2023, compresi, si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in cui sono stati esercitati n. 846.250 diritti di opzione al prezzo di euro 0,53; conseguentemente sono state emesse n. 846.250 nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato) per complessivi euro 448.512,50 di cui euro 16.925,00 imputati a capitale sociale ed euro 431.587,50 imputati a riserva sopraprezzo azioni.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, compresi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei sopra indicati warrants; in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione, conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2025 e il 20 novembre 2025, compresi, si è svolto il terzo periodo di esercizio dei sopra indicati warrants; in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione, conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Al termine del terzo periodo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è quindi di n. 4.261.250.

	Numero	Diritti attribuiti
Warrants	4.261.250	1 azione per ogni warrant

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Gli impegni attengono a canoni di leasing a scadere.

	Importo
Impegni	43.826

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 del Codice Civile

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 del Codice Civile

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis del Codice Civile

La Società ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D. Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate definite dal sesto comma dell'articolo 2435-bis e significative per la Società, comprendono:

.- gli Amministratori e i loro stretti familiari;

.- le entità nella quale gli Amministratori esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole, detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto.

In particolare, la Società, nell'esercizio in commento, ha effettuato operazioni con le seguenti parti correlate:

Parte correlata	Relazione di correlamento	Natura operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici negativi (Costi)	Effetti economici positivi (Ricavi)
Promotica S.p.A.	Società correlata	Acquisto di beni e vendita di beni e servizi	584.614	302.255	60.119	3.011.654
Mercati S.r.l.	Società correlata	Acquisto di beni e servizi e vendita di servizi	58.760	127.614	443.940	58.840
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.	Società controllata	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	373	10.349	56.048	4.852
Tablo Limited	Società correlata	Vendita di beni	0	0	0	279
Ivv Italia S.r.l.	Società correlata	Vendita di servizi	13.053	0	0	11.150

Parte correlata	Relazione di correlamento	Natura operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici negativi (Costi)	Effetti economici positivi (Ricavi)
Coltellerie Berti S.r.l.	Società collegata	Acquisto di servizi e vendita di servizi	1.894	0	14.195	9.199
Venditio	Società controllata	Acquisto di servizi e vendita di beni e servizi	6.174	14.944	540.975	2.270
Mascagni Casa Srl	Società controllata	Acquisto di beni e vendita di servizi	959	386	9.885	959

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter del Codice Civile

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Come già esposto nel paragrafo "Premessa" in data 12 gennaio 2026 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Mascagni Casa S.r.l, poi iscritto nel Registro Imprese di Brescia e Bologna il 22 gennaio 2026.

La Società, nei primi mesi del 2026, ha partecipato, come nel 2023, 2024 e 2025, alle fiere di settore di Milano HOMI e Ambiente di Francoforte.

In data 29 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha fissato il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2026 e approvato la sottoscrizione di un addendum al contratto di distribuzione commerciale originariamente sottoscritto in data 1° gennaio 2022 tra la Società e Mercati S.r.l. avente ad oggetto la distribuzione esclusiva da parte di Pozzi Milano di prodotti a marchio "WD Lifestyle", di titolarità di Mercati.

Con l'Addendum, le parti hanno convenuto, tra l'altro, (i) l'aggiornamento del listino prezzi per l'anno 2026, (ii) la modifica dei Paesi inclusi nel territorio di distribuzione e (iii) la proroga della durata del contratto per ulteriori 12 mesi, con decorrenza dal 1° febbraio 2026 e scadenza al 31 gennaio 2027, per un importo complessivo massimo stimato in € 1.250.000, oltre IVA.

In data 10 febbraio 2026 la Società ha rinnovato un accordo con nota catena retail messicana, per ordine di prodotti tableware, del valore di circa 1,7 milioni di dollari.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Società dall'esercizio in commento redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento le società controllate Pozzi Brand Diffusion S.r.l., Mascagni Casa S.r.l. e Venditio Sas.

Obbligo di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è redatto in aderenza agli obblighi al riguardo previsti dal Regolamento Emittenti di Euronext Growth Milan (di seguito "EGM"), mercato organizzato alle cui negoziazioni sono ammesse le azioni della Società, e non in forza degli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 127

/1991 in quanto il Gruppo non supera i limiti dimensionali previsti dal citato decreto per l'obbligatorietà della redazione del bilancio consolidato.

Le nuove acquisizioni non consentono più infatti alla Capogruppo, diversamente da quanto effettuato negli esercizi precedenti, di avvalersi della causa di esonero dalla redazione del bilancio consolidato prevista dall'articolo 28, secondo comma lettera a) del D. Lgs. n. 127/1991 e richiamato dal Regolamento Emittenti di EGM, ovvero consolidamento irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Si segnala che il consolidamento delle società controllate al 31 dicembre 2025 è il primo consolidamento effettuato dalla Società.

Periodo di consolidamento

Il consolidamento delle società controllate, effettuato con il metodo integrale, è stato effettuato per i seguenti periodi:

- 1.- per Pozzi Brand Diffusion S.r.l. (di seguito "Pozzi Brand Diffusion") l'intero periodo di riferimento del bilancio consolidato in commento, ovvero il periodo che corre dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025; la società è stata acquisita per sottoscrizione di parte del capitale sociale all'atto della sua costituzione avvenuta il 13 gennaio 2022.
- 2.- per Mascagni Casa S.r.l. (di seguito "Mascagni Casa") il periodo 01 aprile 2025 — 31 dicembre 2025; la società Mascagni Casa è stata acquisita il 31 marzo 2025 mediante acquisto di quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale.
- 3.- per Venditio Sas (di seguito "Venditio") il periodo 01 aprile 2025 — 31 dicembre 2025; la società Venditio è stata acquisita il 24 marzo 2025 per la quota di partecipazione del 90% del capitale sociale ed il 1° luglio 2025 per l'ulteriore quota di capitale sociale del 10%.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di altra società

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Si allega apposito prospetto:

Informazioni ex art. 1 comma 125 L. 124/2017

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178 /2020 - art. 1 comma 297 L. 197 /2022)	Regime aiuti	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	31/01/2025	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	6.841
		Esonero			

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178 /2020 - art. 1 comma 297 L. 197 /2022)	Regime aiuti	contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	28/01/2026	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	9.708

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 1.298.758,98, si propone la seguente destinazione:

- a riserva straordinaria per euro 1.289.717,59;
- a riserva utili su cambi non realizzati per euro 9.041,39.

Non si propone la destinazione di parte dell'utile (5,00%) a riserva legale, in quanto questa ha raggiunto il quinto del capitale sociale.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 del Codice Civile

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile.

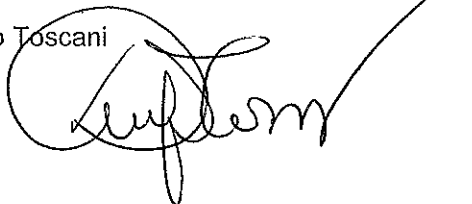
Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Monticelli Brusati, li 31 marzo 2026

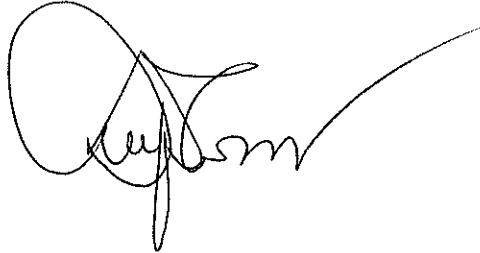
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Diego Toscani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Diego Toscani', with a long, sweeping flourish extending to the right.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a series of loops and a long, sweeping tail that extends to the right.

POZZI MILANO S.p.A.

VIA FORNACI N. 4/A-B – MONTICELLI BRUSATI (Bs)

CAPITALE SOCIALE EURO 696.925,00 I.V.

CODICE FISCALE E REGISTRO IMPRESE DI BRESCIA 04143180984

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Pozzi Milano S.p.A., in seguito anche la “Società”, opera nel settore del “Tableware” come operatore internazionale riconosciuto di medio-alto livello in grado di realizzare collezioni di ceramiche e porcellane al fine di far realizzare all’utente finale un concetto di “moda a tavola”, meglio tradotto in inglese con il concetto di “*Themed tableware*”.

La capacità della Società di realizzare periodicamente nuove collezioni di “themed tableware” e la recente introduzione sul mercato della collezione Pozzi1876 ha permesso anche quest’anno di ottenere risultati positivi nei diversi mercati in cui essa opera, sia nazionale che internazionale.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all’illustrazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025 di Pozzi Milano S.p.A.; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall’articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società, le informazioni sull’andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l’anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione della Società e l’andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e quelli relativi al personale.

Il bilancio dell’esercizio in commento chiude con un utile di euro 1.298.759, come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 551.201, con un utile ante imposte quindi di euro 1.849.960.

La Società nell’esercizio 2025 ha conseguito un incremento dei ricavi rispetto all’esercizio 2024 attestandosi a euro 21,48 milioni (crescita del 8%), a cui ha fatto riscontro un incremento della marginalità aziendale.

I ricavi generati dalle vendite, escludendo quelle realizzate attraverso canali promozionali, si

attestano a euro 17,6 milioni in crescita rispetto ai 16,9 milioni dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2025 il numero dei clienti B2B è di 2.049 unità, sostanzialmente invariato rispetto al 2025. E' importante segnalare come la clientela ha avviato un processo di concentrazione poiché ad un cliente possono essere associati più punti vendita o più vetrine, dato che all'estero sono sempre più diffuse le catene retail specializzate.

L'analisi della situazione della Società, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La presente relazione, come lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa, è stata redatta con importi espressi in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Terzo periodo di esercizio di "Warrant Pozzi Milano 2022-2027"

Con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul Euronext Growth Milan la Società ha emesso n. 5.107.500 warrants denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" assegnati gratuitamente come segue:

- ai precedenti possessori degli "Warrant 03/2022" n. 1.107.500 warrants;
- a favore dei sottoscrittori delle azioni nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di 1 (uno) warrant per ogni azione sottoscritta numero di 4.000.000 warrants.

Nel periodo compreso tra il 06 novembre 2023 e il 20 novembre 2023, inclusi, si è svolto il primo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo sono stati esercitati n. 846.250 diritti di opzione al prezzo di euro 0,53; conseguentemente sono state emesse n. 846.250 nuove azioni (una azione per ogni diritto esercitato) per complessivi euro 448.512,50 di cui euro 16.925,00 imputati a capitale sociale ed euro 431.587,50 imputati a riserva sopra-prezzo azioni.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2024 e il 20 novembre 2024, inclusi, si è svolto il secondo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione; conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Nel periodo compreso tra il 05 novembre 2025 e il 20 novembre 2025, inclusi, si è svolto il terzo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Pozzi Milano 2022-2027" in tale periodo non sono stati esercitati diritti di opzione; conseguentemente non sono state emesse nuove azioni.

Al termine dell'operazione il capitale sociale è quindi rimasto invariato ad euro 696.925,00 e la riserva sopraprezzo azioni invariata ad euro 2.421.034,50.

Al termine del terzo di esercizio dei warrant il numero residuo in circolazione è di n. 4.261.250 warrants.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Secondo le più recenti analisi di settore, il mercato globale degli articoli per la tavola presenta dimensioni rilevanti e prospettive di crescita nel medio-lungo periodo, pur con differenze nelle stime riconducibili al diverso perimetro merceologico considerato. In particolare, alcune ricerche indicano un valore di circa USD 36 miliardi per il mercato della ceramica da tavola, con un tasso di crescita atteso intorno al 4% nei prossimi anni (<https://www.intelmarketresearch.com/ceramic-tableware-market-13390>), mentre per gli altri materiali e componenti il mercato complessivo è stimato in circa USD 53 miliardi, con una crescita attesa pari a circa il 6,5% (<https://www.researchandmarkets.com/report/tableware>).

Le medesime fonti evidenziano come le dinamiche del settore siano influenzate da diversi fattori, tra cui l'evoluzione delle preferenze dei consumatori verso prodotti a maggiore contenuto estetico (in termini di colori, forme e materiali), la tenuta della domanda nei segmenti legati all'hospitality e al consumo fuori casa, nonché lo sviluppo dei mercati emergenti. Parallelamente, si rileva una crescente attenzione verso prodotti e processi produttivi orientati alla sostenibilità, anche alla luce del progressivo rafforzamento del quadro normativo europeo in materia di economia circolare e riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi.

In tale contesto, permane un quadro di crescente incertezza legato all'andamento macroeconomico e al potere d'acquisto dei consumatori, che potrebbe influenzare le dinamiche di breve periodo del settore.

Il mercato conferma le proprie categorie tipiche in funzione del materiale con cui gli articoli sono realizzati, vetro, ceramica, porcellana, metallo e plastica, sia in funzione della destinazione d'uso, residenziale o commerciale/professionale.

Pozzi Milano S.p.A., all'interno di questo contesto, opera a livello globale e distribuisce sia in Europa, America del Nord, Asia e Medio Oriente, principalmente nel settore delle ceramiche e porcellane per uso domestico.

Nel 2025, i ricavi esteri incidono per circa il 66% sul totale del fatturato. Nel corso dell'esercizio, la Società ha proseguito nel rafforzamento del canale retail organizzato, prevalentemente nei mercati internazionali, consolidando la propria presenza all'estero.

La Francia si conferma il principale mercato estero, pur in un contesto di riorganizzazione della struttura commerciale che, nel corso del 2025, ha portato all'acquisizione del 100% del master agent locale, con l'obiettivo di costituire una filiale diretta. In Nord America si segnala il positivo andamento del Messico, supportato anche da un ordine di USD 1,7 milioni nel febbraio 2026.

Il posizionamento della Società resta orientato al segmento del lusso accessibile, declinato in differenti stili a seconda dei marchi e basato sul concetto di "moda tavola", volto a offrire al cliente soluzioni aggiornate e in linea con le tendenze. L'offerta commerciale, ampliata affiancando al marchio EasyLife anche Pozzi1876, consente di intercettare un ulteriore segmento di clientela grazie a collezioni in stile decò e a una gamma che include anche articoli di regalistica di fascia medio-alta a cui integrare l'offerta di Mascagni Casa recentemente acquisita ed incorporata.

Posizionamento della Società nei mercati di riferimento

Il percorso di posizionamento ed evoluzione dei prodotti Pozzi Milano, rappresentati dai marchi Easy Life, Pozzi1876 e dalla distribuzione internazionale del brand WD Lifestyle, ha continuato a essere coerente con gli obiettivi prefissati anche nel 2025, nonostante alcune discontinuità nel mercato francese che avevano portato WD Lifestyle a operare direttamente in tale area. Nella relazione consolidata si evince il contributo del marchio Mascagni Casa che, dal 1° aprile 2025, rientra nel perimetro di consolidato tramite la società Mascagni Casa S.r.l.

I negozi specializzati e tradizionali, anche organizzati all'estero in catene retail e gestiti sia direttamente sia tramite distributori, si confermano il principale canale di vendita, con un'incidenza dell'80% dei ricavi. Il canale online resta marginale in termini di fatturato, ma assume un ruolo rilevante nell'ambito della strategia omnicanale e della brand awareness.

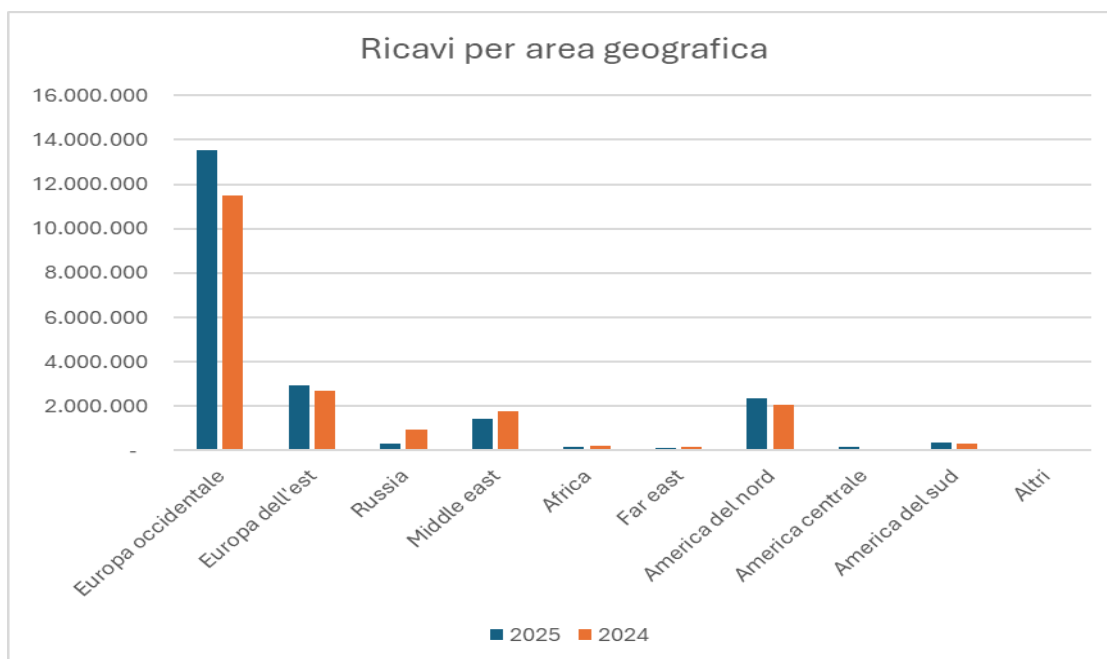
Il canale promozionale ha mantenuto un'incidenza pari a circa il 18% dei ricavi anche nel 2025.

Il percorso avviato oltre sei anni fa nello sviluppo del canale retail specializzato, fondato su una rete di agenti attivi in mercati chiave quali Italia, Francia, Germania, Spagna e Portogallo, ha proseguito la propria evoluzione con l'acquisizione del master agent francese e la costituzione della prima filiale estera. Tale approccio strutturato continua a sostenere la crescita, grazie a una presenza sempre più

capillare in Europa e al progressivo ampliamento della base clienti e delle aree servite.

Nel corso del 2025, la Società ha inoltre rafforzato la propria presenza alle principali fiere di settore in Europa, partecipando agli eventi di riferimento di Parigi, Francoforte e Milano con spazi espositivi dedicati ai marchi Easy Life e Pozzi, espressione delle diverse identità di brand, proseguendo gli investimenti nel presidio commerciale locale e conseguendo i seguenti ricavi per area geografica:

Area geografica	2025	2024
Europa occidentale	13.548.947	11.485.922
Europa dell'est	2.955.316	2.710.335
Russia	326.943	929.784
Middle East	1.428.963	1.757.686
Africa	162.524	207.504
Far East	129.825	189.810
America del nord	2.355.984	2.049.565
America centrale	155.282	81.944
America del sud	346.416	333.824
Altri	66.443	92.248
Totale	21.476.644	19.838.620



In Europa Occidentale il fatturato ha registrato le seguenti variazioni:

Nazione	2025	2024
Italia	7.017.676	5.528.893
Francia	2.419.635	2.743.557
Altri paesi	4.111.635	3.213.472
Totale	13.548.947	11.485.922

Pozzi Milano ribadisce una presenza stabile nel mercato europeo registrando una crescita sia in Europa Occidentale, sia in Europa dell'Est.

E' consolidata ed in crescita la presenza in Nord America, in particolare in Messico, nonostante la conferma della complessità e competitività del mercato nordamericano.

Le vendite in Medio Oriente sono in rallentamento ma i rapporti commerciali con i primari clienti dell'area rimangono stabili, seppur i recenti avvenimenti geopolitici influiranno inevitabilmente sulle vendite dell'anno in corso.

Per il posizionamento prezzo rimane difficile la presenza nei mercati del continente africano dove la Società trova qualche sbocco nei soli mercati del Maghreb (Marocco e Tunisia su tutti), mentre la situazione geopolitica internazionale non permette di investire in mercati potenzialmente interessati come la Russia.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale è così riassumibile:

ATTIVITA'	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	3.403.356	1.615.858	1.787.498	110,62%
Attivo Circolante	14.937.917	14.443.942	493.975	3,42%
Ratei e risconti attivi	475.865	250.211	225.654	90,19%
Totale Attività	18.817.138	16.310.011	2.507.127	15,37%

PASSIVITA'	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	9.868.797	8.583.875	1.284.922	14,97%
Fondi rischi ed oneri	273.545	243.719	29.826	12,24%
Trattamento Fine Rapporto	540.696	527.048	13.648	2,59%
Debiti	8.062.875	6.829.425	1.233.450	18,06%

Ratei e risconti passivi	71.225	125.944	-54.719	-43,45%
Totale Passività	18.817.138	16.310.011	2.507.127	15,37%

Nelle immobilizzazioni è iscritto l'avviamento per euro 667.392 al netto degli ammortamenti e, come illustrato in Nota integrativa, è connesso al conferimento, avvenuto nel 2019, dell'azienda di proprietà della società Easy Life S.p.A., ora GCA S.r.l., nella società Easy Life S.r.l. e all'imputazione ad avviamento del disavanzo da fusione inversa di Hodt S.r.l. in Easy Life S.r.l., avvenuto nel 2020.

Il patrimonio netto è così composto:

Voci di Patrimonio Netto	31.12.2025	31.12.2024
Capitale sociale	696.925	696.925
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.421.035	2.421.035
Riserva legale	139.385	139.385
Altre riserve:		
Riserva straordinaria	3.836.676	2.745.069
Riserva da scissione	1.489.854	1.489.854
Riserva da utili su cambi di valutazione	0	0
Riserva da arrotondamento	1	-1
<i>Totale Altre Riserve</i>	<i>5.326.531</i>	<i>4.234.922</i>
Riserva op. copertura flussi fin. Attesi	-13.838	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.298.759	1.091.608
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.868.797	8.583.875

L'indebitamento finanziario netto è il seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Var. %
A Cassa	7.515	7.501	14	0,19%
B Saldi attivi di c/c non vincolati	3.932.879	3.201.765	731.114	22,83%
C Altre disponibilità liquide	0	0	0	0,00%
D Liquidità (A+B+C)	3.940.394	3.209.266	731.128	22,78%
E Debiti bancari correnti	710.918	1.256.606	-545.688	-43,43%
F Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	957.871	557.468	400.403	71,83%
G Altri debiti finanziari correnti	75.000	0	75.000	0,00%
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	1.743.789	1.814.074	-70.285	-3,87%
I Indebitamento finanziario corrente netto	-2.196.605	-1.395.192	-801.413	57,44%
J Debiti bancari non correnti	2.219.937	1.066.353	1.153.584	108,18%
K Altri debiti finanziari non correnti	112.500	0	112.500	0,00%
L Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	2.332.437	1.066.353	1.266.084	118,73%
M Indebitamento finanziario netto	135.832	-328.839	464.671	-141,31%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

	31.12.2025		31.12.2024		Variazione
A. Immobilizzazioni					
Immateriali	1.038.774	7,04%	1.233.873	10,08%	-195.099

Materiali	157.368	1,07%	143.027	1,17%	14.341
Finanziarie	2.207.214	14,95%	238.958	1,95%	1.968.256
Totale	3.403.356	23,06%	1.615.858	13,21%	1.787.498
B. Attivo circolante netto tipico					
Rimanenze	7.244.148	49,08%	6.877.111	56,21%	367.037
Crediti commerciali	3.218.961	21,81%	3.907.431	31,94%	-688.470
Debiti comm.li	-3.445.300	-23,34%	-3.488.983	-28,52%	43.683
Altre attività	4.950.673	33,54%	3.909.611	31,95%	1.041.062
Altre passività	-612.574	-4,15%	-585.959	-4,79%	-26.615
Totale	11.355.908	76,94%	10.619.211	86,79%	736.697
C. Capitale investito netto (A+B)	14.759.264	100,00%	12.235.069	100,00%	2.524.195
D. Patrimonio netto	9.868.797	66,87%	8.583.875	70,16%	1.284.922
E. Fondi					
Tratt. fine rapporto	540.696	3,66%	527.048	4,31%	13.648
Altri accantonamenti	273.545	1,85%	243.719	1,99%	29.826
Totale	814.241	5,52%	770.767	6,30%	43.474
F. Indebitamento netto					
Debiti v. banche	3.888.726	26,35%	2.880.427	23,54%	1.008.299
Debiti finanziari altri	187.500	1,27%	0	0,00%	187.500
Totale	4.076.226	27,62%	2.880.427	23,54%	1.195.799
G. Totale copertura (D+E+F)	14.759.264	100,00%	12.235.069	100,00%	2.524.195

Le variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono connesse con i processi di ammortamento a cui esse sono sottoposte e alle acquisizioni per adeguamento tecnologico del periodo.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è invece connesso con:

- 1) L'acquisizione del 100% del capitale sociale di Mascagni Casa S.r.l. con sede in Casalecchio di Reno (Bo) via Porrettana n. 383, codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Bologna 03505001200 al corrispettivo di euro 1.034.868 comprensivo di oneri accessori.
- 2) L'acquisizione del 100% del capitale sociale di Venditio Sas con sede in Montélimar (Francia) al corrispettivo di euro 844.565, comprensivo di oneri accessori;
- 3) l'ulteriore svalutazione della partecipazione nella società Civ'Ita S.r.l. operata nell'esercizio in commento per euro 78.310.

L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connesso con l'andamento dei ricavi registrato nell'esercizio in commento. La variazione positiva delle scorte di magazzino è invece connessa allo sviluppo di nuove linee di prodotti.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione della Società, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

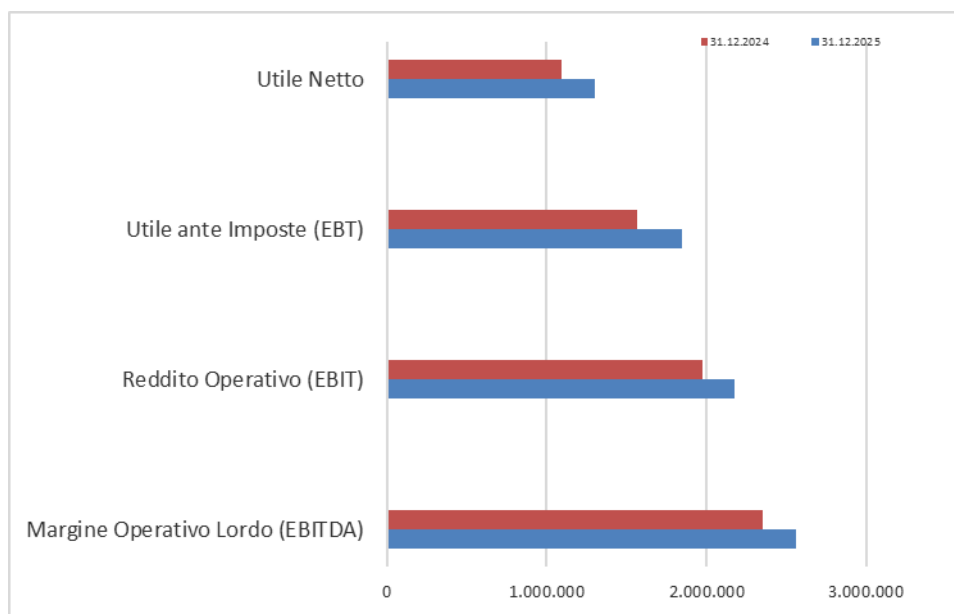
Conto economico

Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31.12.2025	%	31.12.2024	%	Var.	%
Ricavi delle Vendite	21.476.644		19.838.620		1.638.024	8,26%
Variazione Rimanenze	462.998		1.518.762		-1.055.764	-69,51%
Altri ricavi e proventi	284.409		358.280		-73.871	-20,62%
Valore della produzione	22.224.051	100,00%	21.715.662	100,00%	508.389	2,34%
Costi materie prime, suss. e merci al netto var. rim.	11.824.214		12.154.656		-330.442	-2,72%
Servizi	5.383.463		4.827.479		555.984	11,52%
Godimento beni di terzi	590.143		602.191		-12.048	-2,00%
Costo del personale	1.747.459		1.598.830		148.629	9,30%
Oneri diversi di gestione	114.756		181.664		-66.908	-36,83%
Costi Operativi	19.660.035		19.364.820		295.215	1,52%
EBITDA	2.564.016	11,54%	2.350.842	10,83%	213.174	9,07%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	390.456		375.308		15.148	4,04%
EBIT	2.173.560	9,78%	1.975.534	9,10%	198.026	10,02%
Proventi Finanziari Netti	-78.531		-10.902		-67.629	620,34%
Oneri Finanziari Netti	-166.760		-182.594		15.834	-8,67%
Rettifiche attività finanziarie	-78.309		-216.987		138.678	-63,91%
EBT	1.849.960	8,32%	1.565.051	7,21%	284.909	18,20%
Imposte	588.420		495.307		93.113	18,80%
Tax rate %	31,81%		31,65%		0,16%	0,50%
Imposte anticipate/differite	-37.219		-21.864		-15.355	70,23%
Risultato dell'esercizio	1.298.759	5,84%	1.091.608	5,03%	207.151	18,98%

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Var. %	2025	2024
Ricavi di Vendita	21.476.644	19.838.620	1.638.024	8,26%	100,00%	100,00%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.564.016	2.350.842	213.174	9,07%	11,94%	11,85%
Reddito Operativo (EBIT)	2.173.560	1.975.534	198.026	10,02%	10,12%	9,96%
Utile ante Imposte (EBT)	1.849.960	1.565.051	284.909	18,20%	8,61%	7,89%
Utile Netto	1.298.759	1.091.608	207.151	18,98%	6,05%	5,50%



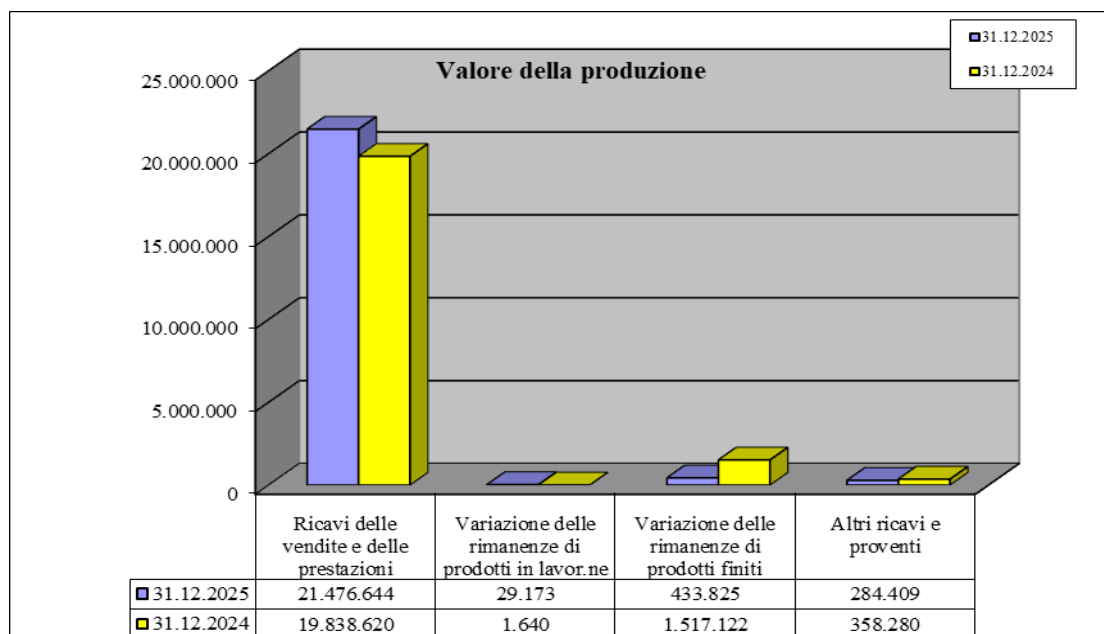
L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	21.476.644	19.838.620	1.638.024	8,26%
A) Valore della Produzione	22.224.051	21.715.662	508.389	2,34%
B) Costi della Produzione	-20.050.491	-19.740.128	-310.363	1,57%
Differenza A-B	2.173.560	1.975.534	198.026	10,02%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-245.291	-193.496	-51.795	26,77%
D) Rettifiche di Valore	-78.309	-216.987	138.678	-63,91%
Risultato ante imposte	1.849.960	1.565.051	284.909	18,20%
Imposte sul reddito	-551.201	-473.443	-77.758	16,42%
Risultato Netto dell'esercizio	1.298.759	1.091.608	207.151	18,98%

Il valore della produzione in dettaglio:

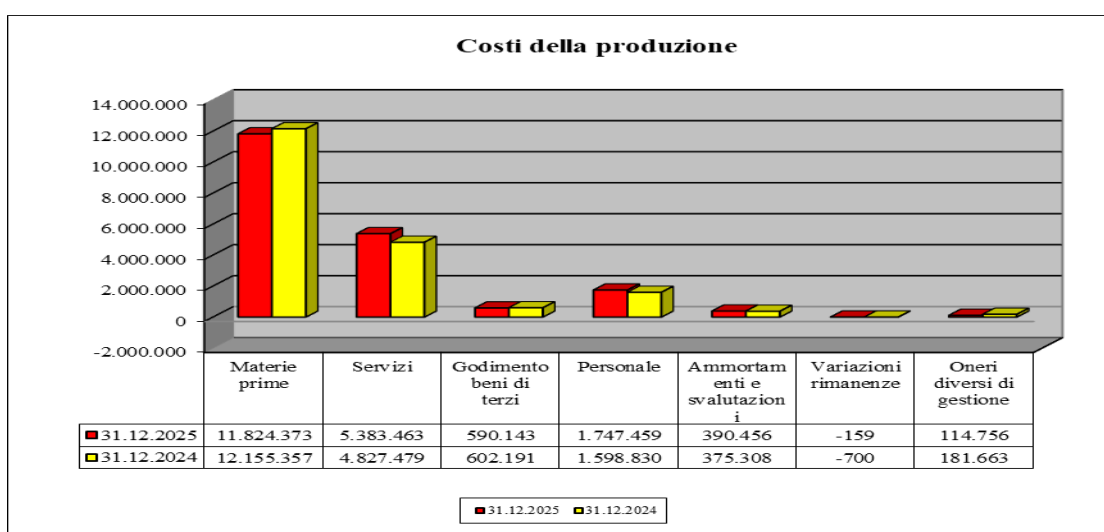
Valore della produzione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	% Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.476.644	19.838.620	1.638.024	8,26%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne e semilavorati	29.173	1.640	27.533	1678,84%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	433.825	1.517.122	-1.083.297	-71,40%
Altri ricavi e proventi	284.409	358.280	-73.871	-20,62%
Totale	22.224.051	21.715.662	508.389	2,34%

Il totale ricavi ammonta ad euro 21.476.644 con un incremento del 8,26% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento della differenza tra valore e costi della produzione del 10,02% ed un incremento dell'utile netto dell'esercizio del 18,98%, come evidenziato nelle tabelle sopra esposte.



I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	% Var.	Incidenza
Materie prime	11.824.373	12.155.357	-330.984	-2,72%	58,97%
Servizi	5.383.463	4.827.479	555.984	11,52%	26,85%
Godimento beni di terzi	590.143	602.191	-12.048	-2,00%	2,94%
Personale	1.747.459	1.598.830	148.629	9,30%	8,72%
Ammortamenti e svalutazioni	390.456	375.308	15.148	4,04%	1,95%
Variazioni rimanenze	-159	-700	541	-77,29%	0,00%
Oneri diversi di gestione	114.756	181.663	-66.907	-36,83%	0,57%
Totale	20.050.491	19.740.128	310.363	1,57%	100,00%



Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2025 ammontano a euro 11.824.373, è del 58,97% con una variazione negativa del 2,72% rispetto all'anno precedente.

I costi per servizi ammontano a euro 5.383.463 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi con una incidenza sul totale costi della produzione del 26,85% e un incremento del 11,52% rispetto all'esercizio precedente.

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 590.143 e sono costituiti principalmente dal costo per locazioni immobiliari.

I costi per il personale ammontano ad euro 1.747.459 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono aumentati del 1,57% a fronte dell'incremento del valore della produzione del 2,34% a dimostrazione della particolare attenzione rivolta al contenimento del differenziale tra costi e ricavi tipici di gestione.

Indicatori, indici e aggregati di bilancio

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici di redditività, indici patrimoniali, indici di liquidità, ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità

ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabili attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa. Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella esposta alla fine del paragrafo si riepilogano i seguenti principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA – (Return on Assets)

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito netto}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	31.12.2025	31.12.2024
ROE	13,16%	12,72%
ROI	11,55%	12,11%
ROA	14,73%	16,15%
ROS	10,12%	9,96%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L'**Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si

calcola con la differenza tra:

$$\text{(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso}$$

L'Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri + Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Quindi:

Analisi di solidità	31.12.2025	31.12.2024
Margine di struttura	-6.465.441	-6.968.017
Autocopertura del capitale fisso	2,90	5,31
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	9.612.119	8.805.137
Indice di copertura del capitale fisso	3,82	6,45
Quoziente di indebitamento complessivo	0,91	0,90
Quoziente di indebitamento finanziario	0,41	0,34

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i

seguenti:

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Quindi:

Analisi di liquidità	31.12.2025	31.12.2024
Margine di disponibilità	5.671.725	5.595.871
Quoziente di disponibilità	2,66	2,50
Margine di tesoreria	2.367.971	1.928.026
Quoziente di tesoreria	1,41	1,33

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di

finanziamento;

- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità della Società di consolidare e sviluppare la propria presenza sui mercati di riferimento, migliorando al contempo i livelli di redditività, è strettamente connessa all'efficace implementazione della strategia di medio-lungo periodo.

Il contesto internazionale continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, legato al protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente scoppiate con la guerra in Iran del 28 febbraio u.s. e alle dinamiche commerciali globali, incluse spinte protezionistiche e volatilità delle politiche economiche.

In particolare, si segnala che da febbraio 2026 è stato introdotto un nuovo antidumping all'importazione per i prodotti di porcellana e ceramica destinati alla tavola ed alla cucina provenienti dalla Cina. L'aumento dei dazi e, pertanto, le politiche economiche protezionistiche e le tensioni internazionali, possono incidere, anche significativamente, sia sulla domanda dei consumatori, primi soggetti a subire l'aumento dei prezzi connessi ai dazi, sia sulla stabilità della pianificazione di produzione, anche in relazione alle criticità riscontrate lungo le principali rotte marittime internazionali.

In tale scenario, la Società ha continuato a perseguire politiche orientate al mantenimento della competitività e alla tutela dei margini, facendo leva su un costante rinnovamento dell'offerta prodotto, sulla notorietà del marchio presente sia su campagne on-line, social ed alle fiere di settore, sia su un progressivo miglioramento dell'efficienza operativa.

Permane tuttavia il rischio che la Società non riesca a mantenersi competitiva nell'adeguare i prezzi a parità di margini a seguito della politica economica recente o a garantire continuità

nelle forniture, anche a causa di eventi esogeni di natura geopolitica, logistica o commerciale. Eventuali criticità nella capacità di adeguare i prezzi di mercato, aggiornare il posizionamento dei marchi nella percezione dei consumatori, nonché discontinuità negli approvvigionamenti dal Far East, potrebbero incidere negativamente sull'attività, con possibili effetti sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel medio periodo.

Rischi connessi al contributo nell'attività di figure chiave e di personale qualificato

La Società fa affidamento su un numero limitato di risorse chiave, che rivestono un ruolo determinante nella gestione operativa, nello sviluppo strategico e nella continuità aziendale. L'eventuale perdita di tali figure o la difficoltà nel reperire professionalità adeguate potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel medio periodo.

In particolare, il top management e il personale strategico contribuiscono in maniera significativa al mantenimento dell'efficienza operativa e al perseguimento degli obiettivi di sviluppo. Un ruolo centrale è inoltre svolto dal team creativo, responsabile dell'ideazione e dello sviluppo delle collezioni, le cui competenze risultano essenziali per garantire standard qualitativi elevati e la distintività dell'offerta.

Si evidenzia, inoltre, come il mercato del lavoro relativo a tali profili professionali sia caratterizzato da una limitata disponibilità di risorse qualificate e da tempi di formazione generalmente lunghi, oltre ad una crescente concorrenza proveniente dalla diffusione dell'uso dell'intelligenza artificiale che obbliga la Società ad aumentare il livello della qualità creativa e dell'identità dei prodotti e dei marchi. Pertanto, eventuali difficoltà nel mantenimento o nell'inserimento di tali competenze potrebbero incidere negativamente sulla qualità dell'attività aziendale e sulla capacità competitiva della Società, con possibili impatti sul raggiungimento degli obiettivi di crescita.

Rischi connessi alla rete commerciale

La Società si avvale, per la commercializzazione dei propri prodotti, di una rete di agenti con cui intrattiene rapporti consolidati nel tempo, finalizzati allo sviluppo commerciale e all'ampliamento della base clienti, sia a livello nazionale sia internazionale. Tali collaboratori,

grazie alla conoscenza dei mercati di riferimento, rappresentano un elemento rilevante per la generazione di nuove opportunità di business e per la gestione delle relazioni commerciali.

Pur dedicando particolare attenzione alla selezione e al mantenimento di tali rapporti, non si può escludere che in futuro si verifichi una riduzione del numero di agenti, un progressivo invecchiamento degli stessi con difficoltà di sostituzione o che alcuni di essi non garantiscano livelli di performance coerenti con le esigenze della Società. Inoltre, sussiste il rischio che parte della rete commerciale possa interrompere la collaborazione, anche a favore di operatori concorrenti.

Tali circostanze potrebbero determinare rallentamenti nelle attività di vendita, in particolare nelle aree geografiche presidiate dagli agenti interessati. Sebbene la Società monitori costantemente tali relazioni e sia in grado di intervenire tempestivamente, come dimostrato in specifici casi, non si può escludere che nel breve periodo possano emergere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi a eventuali giacenze di prodotti in magazzino

Il mercato di riferimento della Società è caratterizzato da una forte incidenza delle tendenze e dalla necessità di un costante rinnovamento dell'offerta. Il successo degli operatori dipende dalla capacità di interpretare tempestivamente le preferenze della clientela e di proporre collezioni aggiornate. In tale contesto, la Società è esposta al rischio che parte delle giacenze di magazzino possa divenire obsoleta o non più in linea con la domanda, con conseguente riduzione dell'interesse da parte della clientela e possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In tale contesto l'incremento dei dazi all'importazione genera un duplice effetto: il magazzino nel breve periodo risulta una riserva di valore dato che l'incremento dei prezzi si riflette anche sulla merce acquistata a costi minori, ma nel lungo periodo l'aumento dei prezzi potrebbe richiedere la necessità di perseguire scontistiche più marcate per smaltire le scorte di nuovo acquisto con possibili effetti negativi di lungo periodo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, al termine dell'esercizio la Società presenta un fondo svalutazione magazzino pari a euro 344.537. Nel corso dell'anno, non sono stati liberati dal fondo prodotti precedentemente svalutati e non sono state effettuate ulteriori svalutazioni relative a giacenze non più riassortite. Tali dinamiche non hanno determinato un effetto sul risultato

dell'esercizio.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

La valorizzazione della creatività alla base dei prodotti della Società è strettamente connessa alla capacità di tutelare e presidiare la propria proprietà intellettuale, elemento rilevante per preservare l'unicità delle collezioni rispetto a possibili utilizzi non autorizzati da parte di terzi. Nel tempo, la Società ha provveduto a registrare numerosi disegni e decori, contribuendo a rafforzare il proprio posizionamento distintivo nel mercato di riferimento.

Tuttavia, nonostante le iniziative intraprese a tutela di tali asset, non è possibile garantire che i diritti derivanti dalla registrazione di disegni e modelli, nonché le ulteriori misure di protezione adottate, risultino pienamente efficaci nel prevenire eventuali violazioni o nel preservare nel tempo i benefici competitivi e i ritorni economici attesi.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, la Società non presenta concentrazioni significative del rischio di credito, esposizioni superiori al 3%, limitate ai crediti nei confronti della sola parte correlata Promotica S.p.A.. Con riferimento ai crediti verso clienti, la Società ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti ritenuto adeguato rispetto alle perdite attese. Inoltre, al fine di mitigare il rischio di insolvenza, è stata rinnovata, anche per l'esercizio in corso, la polizza assicurativa a copertura dei crediti commerciali.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

La Società ha valutato nel corso del 2025 il rischio derivante dalle variazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio come moderatamente probabile, ma non tale da richiedere, allo stato attuale, l'adozione di specifiche strategie di copertura. Tale valutazione è supportata da un sostanziale equilibrio tra flussi di acquisto e di vendita in valuta estera. La Società si riserva, inoltre, di avviare strategie di copertura per il 2026 data la crescente incertezza geopolitica e la possibilità di intervenire sui listini di vendita in USD verso i mercati di riferimento nel caso in cui si registrino incrementi strutturali dei costi di approvvigionamento da fornitori esteri, in particolare a seguito di variazioni sfavorevoli del tasso di cambio Euro/USD.

Rischi connessi alla liquidità

La Società gestisce la propria tesoreria con l'obiettivo di garantire un utilizzo efficiente ed

efficace delle risorse finanziarie disponibili. Il costante monitoraggio dei fabbisogni di liquidità, sia nel breve sia nel medio-lungo periodo, consente di adottare tempestivamente le azioni necessarie per il reperimento delle risorse o per l’ottimizzazione degli impieghi delle disponibilità liquide. In tale contesto, la Società ha progressivamente ridotto il ricorso alle linee di credito a breve termine, privilegiando forme di finanziamento a medio-lungo termine e conferma ottimi rating verso il sistema bancario. Tale approccio, unitamente alla capacità di generare flussi di cassa positivi anche nel corso dell’esercizio, ha consentito un incremento della liquidità media disponibile ed il conseguente riassorbimento dell’indebitamento finanziario netto aumentato per la politica di investimenti sulle acquisizioni effettuate nell’esercizio.

Protezione dati personali – Privacy

Nel corso del 2025, Pozzi Milano ha operato nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, adottando presidi coerenti con le disposizioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR). In tale ambito, la Società ha confermato anche per l’esercizio 2025 l’incarico all’avv. Laura Lussu quale Data Protection Officer (DPO) esterno, garantendo continuità nel monitoraggio e nell’adeguamento dei processi aziendali in materia di privacy.

Rischi connessi alla normativa fiscale

La Società opera nel rispetto della normativa fiscale italiana vigente. Nell’ambito dello svolgimento della propria attività, è tuttavia esposta al rischio che l’Amministrazione finanziaria o le autorità giurisdizionali possano adottare interpretazioni della disciplina tributaria difformi rispetto a quelle applicate dalla Società. La normativa fiscale si caratterizza, infatti, per un elevato grado di complessità e per una continua evoluzione sia delle disposizioni sia dei relativi orientamenti interpretativi.

Alla data del presente documento, la Società non risulta coinvolta in contenziosi di natura fiscale né ha ricevuto contestazioni da parte dell’Agenzia delle Entrate.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e

competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità sono i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane della Società.

Nel corso del 2025, l'impegno della Società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita della Società nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito dalla Società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della Società.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Nel corso dell'esercizio 2025, rispetto all'esercizio 2024, il personale mediamente in servizio risulta così ripartito:

Categoria	2024	assunzioni	dimissioni	2025
Quadri	2	1	0	3
Impiegati	16	1	0	16
Operai	11	1	0	11
Totale	29	2	0	30

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2025 la società Pozzi Milano S.p.A., ha svolto attività riconducibili a quanto identificato nell'ambito della Legge n. 160 /2019 e successivamente richiamate dalla Legge n. 178/2020, che ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali per le imprese collegate al "Piano nazionale Impresa 4.0".

L'articolo 1 commi 198–208 ha introdotto un nuovo credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e

innovazione estetica effettuati dalle aziende nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

In tale contesto la Società ha elaborato il seguente progetto:

Progetto design per ideazione e sviluppo nuove collezioni

La Società nel corso dell'esercizio 2025 ha investito nell'ideazione e definizione stilistica di una serie di nuove collezioni originali, con elementi grafici oggetto di registrazione e protezione.

L'attività ideazione e definizione stilistica delle nuove collezioni originali nel corso del 2025 ha riguardato le collezioni della linea di prodotti afferente al brand EASYLIFE ma ha visto anche lo studio e lo sviluppo di una nuova linea di prodotti che fanno riferimento anche al nuovo brand POZZI MILANO 1876, brand di prodotti di design luxury sviluppato da Pozzi Milano S.p.A..

Per lo sviluppo di questo progetto la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di innovazione tecnologica aziendale agevolabili ai sensi della Legge 160/2019 per euro 155.370.

Su tali progetti la Società Capogruppo ha quindi maturato un credito di imposta pari ad euro 7.769.

Pur riconoscendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca e sviluppo finalizzata al realizzo di migliori e nuovi prodotti e processi produttivi e commerciali, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

La Società ha effettuato le seguenti operazioni con società controllate, collegate e con parti correlate effettuate a condizioni di mercato:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)
Promotica S.p.A.	Società correlata	Acquisto di beni e vendita di beni e servizi	584.614	302.255	3.011.654	60.119
Mercati S.r.l.	Società correlata	Acquisto di beni e servizi e vendita di	58.760	127.614	58.840	443.940

		servizi				
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.	Società controllata	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	373	10.349	4.852	56.048
Tablo Limited	Società correlata	Vendita di beni			279	
Ivv Italia S.r.l.	Società correlata	Vendita di servizi	13.053		11.150	
Coltellerie Berti S.r.l.	Società collegata	Acquisto di servizi e vendita di servizi	1.894		9.199	14.195
Venditio	Società controllata	Acquisto di servizi e vendita di beni e servizi	6.174	14.944	2.270	540.975
Mascagni Casa S.r.l.	Società controllata	Acquisto di beni e vendita di servizi	959	386	959	9.885

Si rimanda comunque al paragrafo della Nota integrativa dedicato alle operazioni con parti correlate per un maggior dettaglio.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTR.NTI ACQUISTATE

La Società non ha altresì acquistato azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

In data 12 gennaio 2026 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Mascagni Casa S.r.l., poi iscritto nel Registro Imprese di Brescia e Bologna il 22 gennaio 2026.

La Società, nei primi mesi del 2026, ha partecipato, come nel 2023, 2024 e 2025, alle fiere di settore di Milano HOMI e Ambiente di Francoforte.

In data 29 gennaio 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha fissato il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2026 e approvato la sottoscrizione di un addendum al contratto di distribuzione commerciale originariamente sottoscritto in data 1° gennaio 2022 tra la Società e Mercati S.r.l. avente ad oggetto la distribuzione esclusiva da parte di Pozzi Milano di prodotti a marchio "WD Lifestyle", di titolarità di Mercati.

Con l'Addendum, le parti hanno convenuto, tra l'altro, (i) l'aggiornamento del listino prezzi per l'anno 2026, (ii) la modifica dei Paesi inclusi nel territorio di distribuzione e (iii) la proroga della durata del contratto per ulteriori 12 mesi, con decorrenza dal 1° febbraio 2026 e scadenza al 31 gennaio 2027, per un importo complessivo massimo stimato in euro 1.250.000, oltre IVA.

In data 10 febbraio 2026 la Società ha rinnovato un accordo con nota catena retail messicana, per ordine di prodotti tableware, del valore di circa 1,7 milioni di dollari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2026, la Società intende proseguire nel percorso di crescita avviato negli esercizi precedenti, in un contesto caratterizzato da persistenti elementi di incertezza, anche alla luce delle recenti politiche commerciali introdotte dall'Unione Europea, che a partire da febbraio 2026 hanno previsto l'introduzione di nuovi dazi sull'importazione dalla Cina di prodotti di ceramica e porcellana destinati alla tavola ed alla cucina. In tale scenario, la priorità strategica della Società è rappresentata dal mantenimento di un adeguato livello di marginalità, attraverso un'attenta gestione dei costi di acquisto e di struttura, dei prezzi di vendita e delle politiche di approvvigionamento.

In coerenza con quanto avviato negli anni precedenti, la strategia della Società si sviluppa lungo cinque direttrici principali:

1. Focus sul canale retail tradizionale e specializzato, principalmente all'estero

La Società continua a concentrare i propri sforzi commerciali sui canali del retail tradizionale, del retail specializzato e delle catene di negozi di fascia medio-alta, che rappresentano la componente prevalente del mercato di riferimento. Tali canali sono presidiati da una rete di agenti plurimandatari e agenzie generali coordinate direttamente, nonché da clienti direzionali di primario standing, con un orientamento prioritario verso i mercati internazionali.

Il mercato estero, ed in particolare i mercati extra-UE, diventano sempre più interessanti alla luce della nuova politica protezionistica sul nostro settore avviata dall'Unione Europea.

2. Differenziazione e innovazione di prodotto

La Società prosegue negli investimenti in creatività e nello sviluppo di nuove

collezioni, con l'obiettivo di incrementare il sell-out per punto vendita e supportare la rete commerciale nell'acquisizione di nuovi clienti, grazie a un'offerta costantemente aggiornata e coerente con le principali tendenze di mercato.

3. Valorizzazione ed espansione del portafoglio marchi e gamma prodotti anche per linee esterne

La strategia di crescita prevede la valorizzazione e l'ampliamento del portafoglio marchi, affiancando ai brand proprietari EasyLife e Pozzi1876 e, attraverso l'omonima controllata, Mascagni Casa, anche la distribuzione internazionale del marchio "WD Lifestyle", al fine di presidiare differenti fasce di prezzo e target di clientela. In considerazione del posizionamento acquisito nel retail internazionale, della capacità creativa, delle mutevoli condizioni geo-politiche e delle competenze negli approvvigionamenti, la Società valuta costantemente l'inserimento di ulteriori marchi e categorie merceologiche.

4. Investimenti nella filiale francese

A seguito dell'acquisizione del master agent francese perfezionata nel 2025, la Società intende rafforzare il presidio diretto del mercato francese. Si ritiene che una presenza locale più strutturata, supportata da investimenti mirati, possa contribuire al consolidamento e allo sviluppo della quota di mercato in un'area ritenuta strategica.

5. Valorizzazione del capitale umano

La Società continua a investire nello sviluppo di un team competente, motivato e orientato ai risultati, promuovendo percorsi di crescita professionale di medio-lungo periodo, con l'obiettivo di sostenere l'evoluzione organizzativa e il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Alla luce di tali linee guida, i risultati conseguiti negli esercizi precedenti e il riscontro positivo del mercato alle nuove iniziative confermano la validità del percorso intrapreso. In particolare, gli investimenti in creatività, lo sviluppo del marchio Pozzi1876, l'acquisizione di Mascagni Casa e del master agent francese, hanno contribuito a rafforzare il posizionamento competitivo della Società. In tale contesto, la Società ritiene di poter proseguire nel proprio percorso di crescita in modo equilibrato e finanziariamente sostenibile, anche in considerazione del ridotto indebitamento finanziario netto.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la società Capogruppo ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Numero di riferimento	Descrizione	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento -		Data iniziale	Mark to market
			Divisa operazione	Sottostante	Data finale	
0008197873	Flexible Forex	Credem	500.000 USD	Cross	16/06/2025	- 8.744 euro
				EUR/USD	18/06/2026	
0008219409	Flexible Forex	Credem	500.000 USD	Cross	26/06/2025	-5.094 euro
				EUR/USD	01/09/2026	

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

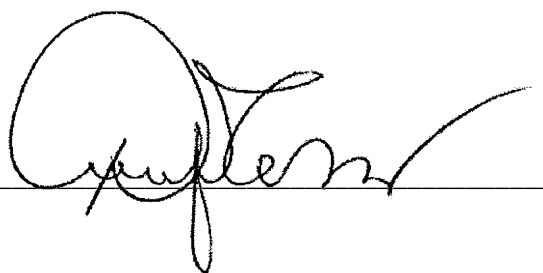
Come già specificato in Nota integrativa, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 1.298.758,98, come segue:

- a riserva straordinaria per euro 1.289.717,59, in quanto comunque la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale;
- a riserva utili su cambi non realizzati per euro 9.041,39.

Monticelli Brusati, lì 31 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Diego Toscani: _____



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Agli Azionisti della
Pozzi Milano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pozzi Milano S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Pozzi Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Pozzi Milano S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Pozzi Milano S.p.A. al 31 dicembre 2025
- esprimere un giudizio sulla conformità della stessa alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Pozzi Milano S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Paolo Azzalin
Socio

POZZI MILANO S.P.A.

Sede in Via Fornaci, 4/A-B – Monticelli Brusati (BS)
Capitale sociale Euro 696.925 i.v.
Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia: 014143180984
Numero REA: Brescia 591857

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Azionisti della POZZI MILANO S.P.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili applicabili alle società quotate all'EGM non essendo lo stesso un mercato regolamentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-ter) del D.Lgs. 24 febbraio 1988, n. 58 (TUF).

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della POZZI MILANO S.P.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.298.759. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge .

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON S.P.A ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha acquisito dagli Amministratori informazioni in merito alle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e organizzativo poste in essere nel corso dell'esercizio 2025. In tale ambito, si segnala che in data 21 marzo 2025 è stata perfezionata l'acquisizione del 90% del capitale sociale Venditio Sas, società di diritto francese con sede in Montélimar, operante quale master agent

specializzato nella promozione della vendita di prodotti *tableware* e *kitchenware*; successivamente, in data 1° luglio 2025, è stata altresì acquisita la residua quota del 10% del capitale sociale della medesima società, con conseguente assunzione dell'intero capitale sociale. Si segnala altresì che in data 31 marzo 2025 la Società ha acquistato il 100% del capitale sociale di Mascagni Casa S.r.l., storica società italiana con sede in Casalecchio di Reno (BO), operante nel settore dell'*home decor* e dei complementi d'arredo. Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sulla conformità di tali operazioni alla legge e allo statuto, nonché sulla loro corretta rappresentazione nei documenti di bilancio, senza rilevare profili che debbano essere specificamente segnalati nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“ il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per Euro 82.246 riferibili ai costi per lo svolgimento della procedura di ammissione alle negoziazioni *Euronext Growth Milan*.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 667.392.

3) Bilancio consolidato

Pur non essendo previsto in capo al Collegio Sindacale, non incaricato della revisione legale, un autonomo obbligo di relazione o di formale espressione di giudizio sul bilancio consolidato, il Collegio ha svolto, per quanto di competenza, l'attività di vigilanza prevista dalla Norma di comportamento 3.9 del CNDCEC in ordine all'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio consolidato. In particolare, il Collegio ha vigilato sulla correttezza dell'informativa fornita dagli Amministratori in merito al perimetro di consolidamento e ai relativi effetti contabili. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 costituisce il primo bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo e ricomprende, con il metodo integrale, oltre a Pozzi Brand Diffusione S.r.l., anche Mascagni Casa S.r.l. e Venditio

Sas, acquisite quest'ultime nel corso dell'esercizio 2025 e consolidate per il relativo periodo di acquisizione.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

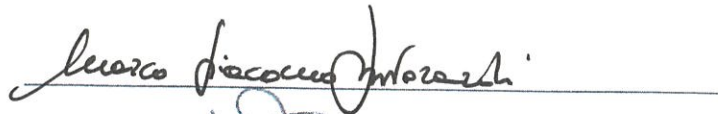
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

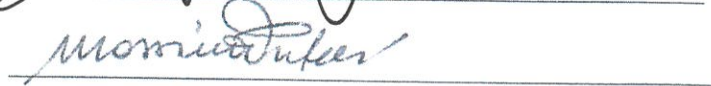
Monticelli Brusati (Bs), lì 14 aprile 2026

Il Collegio sindacale

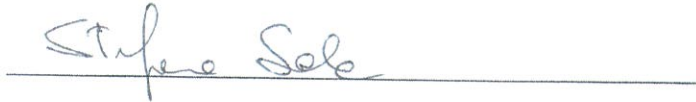
Dott. Marco Giacomo Inverardi



Dott. Massimo Pretelli



Dott. Stefano Sala





POZZI MILANO

SEDE LEGALE e OPERATIVA
POZZI MILANO SPA
Via Fornaci 4 A/B
25040 Monticelli Brusati (BS) - Italy

Tel +39 0306850825
pozzimilano.com | info@pozzimilano.it